

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Direzione Generale Amministrazione
Direzione Bilancio e Ragioneria*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2016**

La relazione illustrativa al conto consuntivo, prevista dall'art. 33 del *Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*¹, pone a raffronto le previsioni iniziali e quelle definitive con i dati di consuntivo risultanti alla data del 31 dicembre 2016.

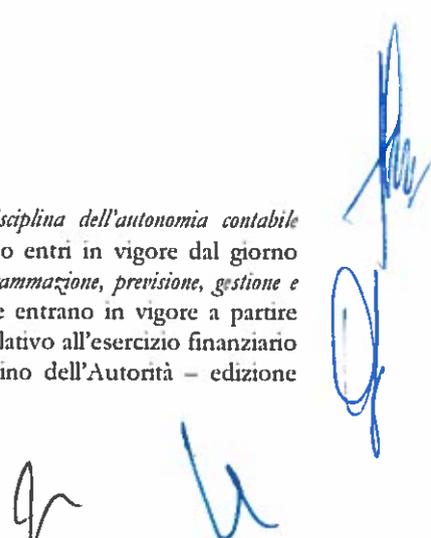
Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2016 è costituito, oltre che dalla presente Relazione illustrativa, al cui interno confluiscono anche le informazioni contenute nella Nota integrativa, dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Come previsto dall'art. 34 del Regolamento, il Rendiconto finanziario, le cui risultanze contabili sono illustrate in dettaglio in allegato alla presente Relazione, si compone delle seguenti informazioni:

- stanziamenti di bilancio, con indicazione di:
 - stanziamento iniziale;
 - variazione (+);
 - variazione (-);

¹ In data 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato il nuovo *“Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato”*. L'art. 74 del regolamento prevede che esso entri in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione, a eccezione delle disposizioni contenute nel Titolo II (*“Programmazione, previsione, gestione e rendicontazione”*), Capo I (*“Documenti programmatici e previsionale”*) e Capo IV (*“Rendiconto”*) che entrano in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2016. Pertanto, alla luce di tale disposizione il presente rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016, viene redatto alla luce del nuovo Regolamento di contabilità pubblicato sul Bollettino dell'Autorità – edizione speciale – il 9 novembre 2015.



- stanziamento definitivo.
- stanziamento di cassa;
- dati contabili relativi alla gestione finanziaria, comprensivi di:
 - entrate e spese accertate e impegnate;
 - differenza tra stanziamenti e accertamenti/impegni di competenza;
 - riscossioni/pagamenti in conto competenza.
- gestione dei residui attivi e passivi, comprensivi di:
 - residui iniziali;
 - variazione dei residui, ad esito del riaccertamento, e relativa delibera;
 - residui riscossi/pagati;
 - residui degli anni precedenti rimasti da riscuotere/pagare;
 - residui di competenza dell'esercizio;
 - totale dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016.
- riscossioni/pagamenti complessivi, quali somma della gestione di competenza e in conto residui;
- economie di gestione.

Tali informazioni, riportate in allegato alla presente relazione, sono articolate:

- a) per natura economica, secondo i livelli di classificazione del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013;
- b) per natura economica e per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, intesi quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione².

In allegato al rendiconto finanziario, si riportano, infine:

- dettaglio delle variazioni di bilancio intercorse nell'esercizio di competenza;
- composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e anno di formazione;
- movimenti contabili relativi al fondo di riserva ordinario;
- movimenti del fondo TFR/IFR.

Il rendiconto 2016 richiede, per la comprensione degli aggregati che lo compongono, un'analisi dei dati che non può prescindere da una sintetica illustrazione dei principali fatti amministrativi e finanziari intervenuti nel corso della gestione.

² Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 della Ragioneria Generale dello Stato, che ha fornito indicazioni circa l'applicazione del citato DPCM.

Preliminarmente si rappresenta che nel corso del 2016 si è verificata una modifica nella composizione del Collegio, in quanto – a seguito della scadenza del mandato di un componente – il Presidente del Senato della Repubblica e il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa tra loro, hanno nominato un nuovo componente completando così la costituzione del Collegio, formato da tre membri incluso il Presidente.

Sul punto si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 201, la composizione dell'Organo istituzionale è stata ridotta da cinque a tre membri, incluso il Presidente.

Il sistema di finanziamento dell'Autorità

In merito alle entrate dell'Autorità, è necessario prendere le mosse dal sistema di finanziamento della stessa. Come noto, il nuovo sistema di finanziamento introdotto dal comma 1 dell'articolo 5-bis, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-ter all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, prevede che all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a partire dall'anno 2013, si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro. L'art. 10, comma 7-quater, della legge n. 287/90 ha altresì stabilito che il contributo di cui al comma 7-ter della medesima legge, è versato direttamente all'Autorità entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità determinate con propria deliberazione.

A seguito delle modifiche così introdotte dal legislatore, a far data dal 1° gennaio 2013 l'Istituzione non grava più in alcun modo sul bilancio dello Stato.

Per l'anno 2016, l'Autorità, con delibera n. 25876 del 24 febbraio 2016, ha confermato la riduzione – in ragione dell'avanzo di amministrazione pregresso disponibile, dell'effettivo bisogno di spesa annuo dell'Autorità e della particolare situazione economica del Paese e delle imprese – della misura del contributo per l'anno 2016 del 25% rispetto a quella fissata dalla legge. Anche per l'anno 2016, quindi, la misura del contributo è stata fissata nella misura dello 0,06 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro, fermi restando i criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 16 della legge n. 287/90.

Le misure di spending review

Nonostante la significativa riduzione del contributo, l'Autorità si è conformata prontamente a tutte le misure di contenimento della spesa introdotte nel tempo dal legislatore. La gestione degli acquisti di beni e servizi è stata oggetto negli ultimi anni, quindi, di un processo di radicale riorganizzazione volto a razionalizzare e contenere le spese, con particolare riguardo a quelle di funzionamento.

Il bilancio 2016 è stato predisposto nel rispetto delle misure normative di riduzione dei costi, tra le quali quelle previste: dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133; dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122; dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214; dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135; dal decreto legge n. 66/2014, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89; nonché dal decreto legge n. 90/2014 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014 n. 114.

In tale contesto, si osserva che il comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014), prevede che "*l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità*".

Detta disposizione consente, pertanto, all'Autorità di individuare misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili, a fronte di un versamento al bilancio dello Stato di un importo corrispondente al risparmio di spesa complessivo annuo, stabilito a legislazione vigente, maggiorato del 10%. A questo riguardo, si evidenzia che nel 2016 è stato effettuato un versamento al bilancio dello Stato di 1.500.000,00 euro, calcolato come specificato nel prosieguo della presente relazione.

I versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti

In materia di uscite determinate da specifiche disposizioni di legge, si rappresenta che l'art. 1, comma 414 della legge 27 dicembre 2013, n. 147³ ha disposto che l'Autorità debba restituire, nell'arco di dieci anni, le somme anticipate dalle altre autorità amministrative indipendenti.

Ai sensi del citato comma 414, l'Autorità, in data 28 gennaio 2016, ha effettuato i versamenti alle Autorità che negli anni 2010 e 2011 avevano corrisposto contributi, restituendo all'Istituto Vigilanza sulle Assicurazioni la somma di €/migl. 440,00, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico l'importo di €/migl. 1.680,00, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture) la somma di €/migl. 1.470,00 e, infine, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni la somma di €/migl. 1.190,00, per un totale complessivo di €/migl. 4.780,00.

Inoltre il comma 416⁴ del medesimo articolo 1 della legge di stabilità 2014 ha stabilito che l'Autorità dovesse contribuire al finanziamento del Garante per la protezione dei dati personali per la somma di €/migl. 2.000,0 all'anno per il triennio 2014-2016.

Ai sensi del suindicato comma 416, l'Autorità, ancora in data 28 gennaio 2016, ha quindi provveduto ad effettuare il relativo versamento.

Il controllo di gestione

Nell'ambito delle iniziative avviate dall'Autorità in questi anni ai fini di un progressivo miglioramento nella gestione delle sue attività, nel contesto di una sempre maggiore efficacia e efficienza amministrativa, si segnala il progetto di implementazione di un sistema di controllo interno.

³ In materia di uscite determinate da specifiche disposizioni di legge, si rappresenta che l'art. 1, comma 414 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto che "All'articolo 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: «In deroga alla previsione di cui al periodo precedente, l'Autorità di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, restituisce entro il 31 gennaio 2014 le somme trasferite, per l'anno 2012, dalle autorità contribuenti quale quota delle entrate di cui all'articolo 23 della legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazioni, delle entrate di cui all'articolo 2, comma 38, della legge 14 novembre 1995, n. 481, delle entrate di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, e delle entrate di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni; le restanti somme saranno restituite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2015»".

⁴ Il comma 416 del medesimo art. 1 della legge di stabilità 2014, nel sostituire il comma 523 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha inoltre statuito che "Per gli anni 2014, 2015 e 2016 è attribuita all'Autorità di cui al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, una quota pari a 2 milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui all'articolo 23 della legge n. 576 del 1982, e successive modificazioni; entrate di cui all'articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995; entrate di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge n. 249 del 1997; entrate di cui all'articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni; entrate di cui all'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ed entrate di cui all'articolo 40 della legge n. 724 del 1994. Per gli anni 2014 e 2015 è attribuita, all'Autorità di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, una quota pari a 0,17 milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui al citato articolo 23 della legge n. 576 del 1982; entrate di cui al citato articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995; entrate di cui al citato articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge n. 249 del 1997; entrate di cui al citato articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005; entrate di cui all'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ed entrate di cui all'articolo 40 della legge n. 724 del 1994; una quota pari a 0,98 milioni di euro, per ciascun anno, delle entrate di cui all'articolo 13 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, e delle entrate di cui all'articolo 59, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

Tale progetto si inserisce in tale contesto, allo scopo di migliorare in modo strutturale la propria *performance* operativa ed economica non solo con interventi specifici sui centri di costo (immobili, acquisti, personale, ecc.), ma anche con la revisione sistematica dei processi di lavoro nell'intera organizzazione.

A tal fine l'Autorità ha ritenuto necessario dotarsi di un modello di Controllo di gestione in grado di misurare la performance in termini di efficienza operativa (produttività delle diverse strutture organizzative in base alle attività di loro pertinenza), di efficacia (qualità dei risultati prodotti e tempi per l'espletamento di tali servizi) e di struttura dei costi (spese e investimenti). La disponibilità di un prototipo di Controllo di gestione consentirà, quindi, di definire la *baseline* da cui partire per le successive misurazioni dei benefici derivanti dalle future azioni di miglioramento delle performance.

In termini operativi, si rammenta che alla fine del 2014, l'Autorità ha avviato una gara, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento dei servizi per il disegno del sistema del controllo di gestione per la misurazione delle performance mediante procedura aperta di cui al d.lgs n. 163/2006, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La gara è stata aggiudicata in data 5 maggio 2015, portando alla selezione della società KPMG Advisory S.p.A., che nel corso del 2016 ha progettato e consegnato all'Autorità il prototipo del sistema di controllo di gestione.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Nell'ambito del sistema di assegnazione e monitoraggio dei propri obiettivi, in data 15 dicembre 2016 l'Autorità ha adottato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, previsto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di contabilità, in virtù del quale *“Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti”*.

Il Piano costituisce un allegato al Bilancio annuale di previsione dell'Autorità, il quale, conformemente alle nuove disposizioni legislative, è stato redatto secondo uno schema che rileva le previsioni di spesa per missioni e per programmi.

Il piano costituisce, inoltre, un importante strumento di monitoraggio infrannuale delle dinamiche finanziarie e fornisce il quadro periodico di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa in relazione alle attività e agli obiettivi perseguiti nel corso dell'esercizio.

Ai fini della predisposizione del quadro di indicatori di bilancio, funzionali non solo per la corretta valutazione delle dinamiche finanziarie dell'autorità ma prodromico anche alla piena implementazione del richiamato sistema di controllo di gestione che possa in modo olistico fornire ogni elemento di

supporto alle attività programmatiche dell'ente, sono state definite le procedure di natura qualitativa e quantitativa necessarie alla corretta costruzione di detti indicatori partendo dall'esame del bilancio preventivo e del rendiconto dell'ente.

Trasparenza

L'Autorità ha assolto ai compiti in materia di trasparenza pubblicando sul proprio sito *internet* i dati e le informazioni relativi ai bilanci, ai tempi di pagamento, ai Componenti, ai titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, al costo del personale, alla valutazione della performance e all'attribuzione di premi al personale, nonché alle procedure e ai provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo quanto stabilito nel "Regolamento sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" (modificato con Delibera dell'Autorità dell'11 febbraio 2015 n. 25317). Si ricorda che, con delibera del 21 dicembre 2016, l'Autorità ha abrogato il citato regolamento, in quanto – a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" – nei confronti dell'Autorità trova piena e diretta applicazione la disciplina di cui al d.lgs. n. 33/2013, come successivamente modificato.

Conto giudiziale

In data 29 aprile 2016 è stato trasmesso alla Corte dei Conti il Conto giudiziale dell'Autorità per l'anno 2015.

Sul punto si ricorda che, nonostante la speciale autonomia contabile riconosciuta all'Autorità dalla sua legge istitutiva (l. n. 287/1990, art. 10, comma 7), le più recenti pronunce giurisprudenziali hanno affermato la doverosità della resa di detto conto anche da parte degli agenti contabili operanti nell'ambito di amministrazioni indipendenti (Cfr. sentenza della Corte dei conti, sez. II Centrale di Appello n. 463/2013, sez. Campania n. 2513/2007).

Tra le innovazioni normative più significative intervenute nel 2016 vi rientra l'entrata in vigore del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 (Nuovo Codice degli Appalti), che ha introdotto molteplici novità con un significativo impatto sulle procedure di acquisto.

L'Autorità si è prontamente conformata alle nuove disposizioni, senza alcuna interruzione del ciclo degli acquisti di beni e servizi: su un totale di circa 170 procedure di acquisto effettuate nel 2016, più della metà sono state svolte dopo l'entrata in vigore del nuovo codice.

Inoltre, deve essere menzionata la disciplina di cui alla Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 515 della legge 28 dicembre 2015 n. 208) che pone un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico relativa al triennio 2013-2015, da raggiungersi alla fine del triennio 2016-2018, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA.

Al fine di assicurare l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e di servizi informatici e di connettività, l'art. 1, commi 512, 513 e 514, prevede una specifica procedura di acquisizione degli stessi in virtù della quale le pubbliche amministrazioni e le società individuate nella lista S.13 delle amministrazioni pubbliche redatta dall'ISTAT sono tenute a provvedere ai suddetti approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi incluse le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

L'art. 1 della Legge di stabilità per il 2016 prevede altresì, in via eccezionale, la possibilità per le pubbliche amministrazioni e le società, di cui alla citata lista S.13, di procedere ad approvvigionamenti di beni e di servizi informatici e di connettività anche al di fuori delle modalità specificate dai commi 512 e 514, esclusivamente a seguito di un'autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, nei casi in cui il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in ipotesi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli acquisti effettuati al di fuori della procedura di cui ai commi 512 e 514 devono essere comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

Con riferimento alla gestione del personale, nel corso dell'anno 2016 si sono registrati i movimenti di personale in entrata o uscita dal servizio descritti di seguito.

Contratti a tempo determinato

Nel corso dell'anno 2016, l'Autorità ha assunto con contratto a tempo determinato tre unità di personale: una con qualifica di operativo (in qualità di addetto alla segreteria del Componente Professor Michele Ainis), una con qualifica di funzionario (in qualità di assistente del Componente Professor Michele Ainis) ed una con qualifica di dirigente (in qualità di Portavoce del Presidente, a seguito delle dimissioni presentate dal precedente Portavoce).

Personale comandato

Al 31 dicembre del 2016, la consistenza del personale in posizione di comando⁵ o fuori ruolo da pubbliche amministrazioni (inclusi i cinque appartenenti alle forze di polizia che svolgono prevalentemente mansioni di autista) risultava di 35 unità. Nel corso dell'anno, sono state acquisite 3 nuove unità, a fronte di 1 unità rientrata nell'amministrazione di appartenenza.

Personale in servizio con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo

Nel 2016 hanno prestato servizio complessivamente 10 unità di personale somministrato da società di lavoro "interinale".

Cessazioni dal rapporto d'impiego

Nel corso dell'anno 2016, sono state complessivamente 9 le unità di personale che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità. Si tratta, in particolare, di 2 dipendenti che hanno raggiunto i requisiti pensionistici (1 dirigente di ruolo; 1 esecutivo di ruolo), di 2 funzionari di ruolo, di 4 dipendenti a contratto (3 funzionari ed 1 operativo) e di 1 dipendente esecutivo deceduto.

Pianta organica dell'Autorità

L'attuale pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità è stata approvata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5-bis, comma 3, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*".

⁵ Le disposizioni di riferimento per l'impiego di personale comandato sono contenute nell'articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti d'interessi), nel d.l. n. 68/2006 convertito in legge 24 marzo 2006, n. 127 (concorrenza bancaria) e nell'art. 8, comma 16, del d.lgs. 2 agosto 2007, n. 145 (attuazione della Direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole).

Si segnala, in merito, che nel decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante “*Proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*”, come modificato in sede di conversione in legge, è stata inserita la seguente norma: «12-bis. Il termine del 31 dicembre 2016 previsto dall'articolo 4, comma 6, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è prorogato al 31 dicembre 2017, per il personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato all'esclusivo fine dell'indizione di una o più procedure concorsuali, per titoli ed esami, per l'inquadramento a tempo indeterminato del personale assunto alle proprie dipendenze con contratto a tempo determinato a seguito del superamento di apposita procedura selettiva pubblica, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e della pianta organica rideterminata ai sensi del presente comma, senza oneri a carico del bilancio dello Stato. A tal fine, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la pianta organica di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, è incrementata di trenta unità con contestuale riduzione di quaranta unità del contingente dei contratti a tempo determinato di cui al comma 4 del medesimo articolo».

Tale disposizione, determinando l'aumento del ruolo organico e la diminuzione del contingente dei contratti a termine, consente di ridimensionare in modo significativo l'impiego di figure contrattuali suscettibili di alimentare forme di precariato.

Si rappresenta, per completezza, che in data 1° marzo 2017 l'Autorità ha deliberato di richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri l'emanazione di un decreto che ai sensi della norma sopracitata integri la dotazione organica del personale dell'Autorità di 15 funzionari e 15 impiegati, riducendo, al contempo, il contingente del personale con contratto a tempo determinato di 40 unità.

Situazione del personale al 31 dicembre 2016

Dalla tabella allegata risulta un totale di 283 unità (vedi tabella n. 1), incluso il personale adibito a mansioni di autista. Il dato include tuttavia 15 unità, tra dirigenti, funzionari e impiegati di ruolo, che – alla data del 31 dicembre 2016 – non risultavano in servizio presso gli uffici dell'Autorità, in quanto distaccati in qualità di esperti presso istituzioni comunitarie o internazionali, comandati presso altre amministrazioni o collocati fuori ruolo presso altre istituzioni.

Alla medesima data del 31 dicembre 2016, a fronte di 229 posti di ruolo, ne risultavano disponibili complessivamente 29 di cui:

- carriera direttiva (dirigenti) n. 5
- carriera direttiva (funzionari) n. 19
- carriera operativa (impiegati) n. 0
(nella carriera risultano coperte 5 posizioni supranumerarie)
- carriera esecutiva (commessi) n. 5

Sempre alla data del 31 dicembre 2016, gli 8 posti a tempo indeterminato, previsti dall'art. 5, del d. l. n. 68/2006, risultavano tutti impiegati.

A fronte delle n. 60 posizioni a contratto, la situazione al 31 dicembre 2016 risulta la seguente:

- posizioni impegnate per personale in servizio n. 25

- posizioni indisponibili per soprannumero (stabilizzazione) n. 5
- posizioni disponibili n. 30

Tabella 1. Personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato al 31 dicembre 2016

Qualifiche	Dotaz. Ruolo DPCM 21/12/12	Dotaz. Tempo Ind.	Dotaz. Contratti DPCM 21/12/12	Totale dotazioni	Posti occupati in Ruolo	Posti in Soprann. Sul Ruolo Stabilizz	Posti occupati Tempo Ind.	Posti occupati contratti in corso	Comandi o F.R. da altre P.A.	Interinali	Totale pers. in servizio
Segretario Generale	1				1	0	0		0	0	1
Dirigenti	30				25	0		2	0	0	27
Funzionari	131				112	0	3	13	20	0	148
Contratti di specializz.	0				0	0		3	0	0	3
Personale operativo	53				58	5	5	7	10	10	90
Personale esecutivo	14	0			9	0	0		5	0	14
Totale	229	8	60	297	205	5	8	25	35	10	283

Bilancio di previsione, variazioni e assestamento di bilancio 2016

Il bilancio di previsione per l'anno 2016, approvato dal Collegio in data 10 dicembre 2015, presentava le seguenti poste:

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015 €/migl.101.446,03

Entrate

Parte corrente

Titolo 2 €/migl. 200,00

Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 71.278,00

Conto capitale €/migl. 0,00

Totale entrate di competenza €/migl. 71.278,00

€/migl. 172.724,03

Uscite

Parte corrente

Spese funzionamento €/migl. 55.758,40

*Versamenti al bilancio dello Stato e ad
altre Amministrazioni Pubbliche* €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario €/migl. 10.000,00

- Straordinario €/migl. 96.295,63 €/migl. 106.295,63 €/migl. 170.334,03

Conto capitale €/migl. 2.390,00

€/migl. 172.724,03

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00. Quanto al fondo di riserva, si rappresenta che, al 1° gennaio 2016, il fondo di riserva ordinario ammontava a €/migl. 10.000,00, e il fondo di riserva straordinario ammontava a €/migl. 96.295,63.

A fronte del bilancio di previsione, nel corso del 2016 sono state effettuate, oltre all'attività di assestamento, tre variazioni di bilancio come di seguito riportato (per il dettaglio si rimanda all'Allegato n. 1).

I variazione di bilancio

Con delibera del 5 aprile 2016, l'Autorità ha approvato una prima variazione di bilancio ad esito della quale è stato utilizzato il Fondo di riserva per far fronte alle maggiori spese per €/migl. 2.900,00. La dotazione di detto Fondo di riserva ordinario è passata, quindi, da €/migl. 10.000,00 a €/migl. 7.100,00.

Con il predetto provvedimento le previsioni 2016 sono state rideterminate come segue:

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015		€/migl. 101.446,03
Entrate		
Parte corrente		
<i>Titolo 2 €/migl.</i>	200,00	
<i>Titolo 3 €/migl.</i>	<u>71.078,00</u>	€/migl. 71.278,00
Conto capitale		€/migl. <u>0,00</u>
Totale entrate di competenza		€/migl. <u>71.278,00</u>
		€/migl. <u>172.724,03</u>
Uscite		
Parte corrente		
<i>Spese funzionamento</i>		€/migl. 59.108,40
<i>Versamenti al bilancio dello Stato e ad altre Amministrazioni Pubbliche</i>		€/migl. 8.280,00
<i>Fondi di riserva</i>		
- <i>Ordinario</i>	€/migl. 7.100,00	
- <i>Straordinario</i>	<u>€/migl. 96.295,63</u>	€/migl. 170.784,03
Conto capitale		€/migl. <u>1.940,00</u>
		€/migl. <u>172.724,03</u>

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

Assestamento di bilancio

In data 21 giugno 2016, l'Autorità ha deliberato l'assestamento del bilancio di previsione 2016.

Per quanto attiene alle entrate, a seguito della corretta applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, si è stanziata una somma pari a €/migl. 1.000,00 nella voce 2.1.1.3 "Trasferimenti correnti da enti di previdenza", sottovoce 2.1.1.3.1 "Trasferimenti correnti da INPS" di nuova istituzione, nella quale registrare gli eventuali rimborsi da parte dell'INPS dei maggiori contributi versati per il personale a cui deve applicarsi il citato massimale.

In sede di assestamento di bilancio il maggiore avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2015, rispetto a quello presunto indicato nello schema della previsione iniziale 2016, pari a €/migl. 11.069,46 è stato utilizzato, per una quota pari a €/migl. 179,46, a copertura delle variazioni degli stanziamenti risultanti dal provvedimento di assestamento, e per la restante parte, pari a €/migl. 10.890,00, per incrementare lo stanziamento del fondo di riserva ordinario. Contestualmente, il fondo di riserva ordinario è stato utilizzato per la somma di €/migl. 12,00, corrispondente alla riassegnazione alla sottovoce pertinente di residui dichiarati perenti. Ad esito dell'assestamento di bilancio, il fondo di riserva ordinario ammontava a €/migl. 17.978,00.

Per quanto riguarda le spese si riporta in tabella un riepilogo delle variazioni effettuate.

PDC	descrizione	(€/migl.)
1.1.1	Retribuzioni lorde	270,00
1.1.2.1.3	Contributi per indennità di fine rapporto	100,00
1.2.1.2.1	Imposta di registro e bollo	3,00
1.3.1.1.1	Giornali e riviste	4,46
1.3.1.2	Altri beni di consumo	3,00
1.3.2.1.2	Organi istituzionali dell'amministrazione - rimborsi	20,00
1.3.2.4.3	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	10,00
1.3.2.5.3	Accesso a banche dati e pubblicazioni on line	15,00
1.3.2.7	Utilizzo di beni di terzi	25,00
1.3.2.9	Manutenzione ordinaria e riparazioni	95,00
1.3.2.11	Prestazioni professionali e specialistiche	150,00
1.3.2.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	7,00
1.3.2.16	Servizi amministrativi	27,00
1.3.2.18.1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	25,00
1.3.2.19.3	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	15,00
1.3.2.99.2	Altre spese legali	70,00
1.9.99.4.1	Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	300,00
1.10.5.2.1	Spese per risarcimento danni	30,00
1.10.5.99.999	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	10,00
	Subtotale	1.179,46
1.9.1.1.1	Rimborsi per spese di personale – comando, distaccato, fuori ruolo,	12,00(*)
	Totale incrementi voci di spesa	1.191,46

(*) riassegnazione residui perenti mediante utilizzo del Fondo di riserva

Sulla base delle variazioni disposte le previsioni per l'anno finanziario 2016 sono state assestate come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015 €/migl. 112.515,49

Entrate

Parte corrente

Titolo 2 €/migl. 1.200,00

Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 72.278,00

Conto capitale €/migl. 0,00

Totale entrate di competenza €/migl. 72.278,00

€/migl. 184.793,49

Uscite

Parte corrente

Spese funzionamento €/migl. 60.299,86

*Versamenti al bilancio dello Stato
e ad altre Amministrazioni pubbliche* €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario €/migl. 17.978,00

- Straordinario €/migl. 96.295,63 €/migl. 114.273,63 €/migl. 182.853,49

Conto capitale €/migl. 1.940,00

€/migl. 184.793,49

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

II Variazione di bilancio

In data 27 luglio 2016, L'Autorità ha deliberato una seconda variazione di bilancio resasi necessaria per procedere alla pertinente voce di bilancio di un residuo dichiarato perente con apposito provvedimento del Direttore Generale Amministrazione del 10 marzo 2016. Tale variazione ha comportato un utilizzo del fondo di riserva ordinario per €/migl. 29,15.

Sulla base di detta variazione, le previsioni per l'anno finanziario 2016 sono state rideterminate come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015

€/migl. 112.515,49

Entrate

Parte corrente

Titolo 2 €/migl. 1.200,00

Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 72.278,00

Conto capitale

€/migl. 0,00

Totale entrate di competenza

€/migl. 72.278,00

€/migl. 184.793,49

Uscite

Parte corrente

Spese funzionamento

€/migl. 60.299,86

Versamenti al bilancio dello Stato

e ad altre Amministrazioni pubbliche €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario €/migl. 17.948,85

- Straordinario €/migl. 96.295,63 €/migl. 114.244,48

€/migl. 182.824,34

Conto capitale

€/migl. 1.969,15

€/migl. 184.793,49

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

III Variazione di bilancio

In data 9 novembre 2016 l'Autorità ha approvato una terza variazione di bilancio, diretta ad adeguare le dotazioni di alcune voci e sottovoci di spesa in conseguenza di sopravvenute esigenze gestionali fino al termine dell'esercizio. Le variazioni effettuate hanno riguardato voci di spesa di parte corrente e nel loro complesso si sono compensate integralmente.

A esito di tale variazione, il fondo di riserva ordinario ammonta quindi a €/migl. 17.948,85, mentre il fondo di riserva straordinario ammonta a €/migl. 96.295,63.

Tenuto conto di tutte le variazioni effettuate il riepilogo delle previsioni per l'anno finanziario 2016 non ha subito modifiche rispetto a quello determinato con la variazione di bilancio del 27 luglio 2016 ed è stato quindi confermato come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015 €/migl. 112.515,49

Entrate

Parte corrente

Titolo 2 €/migl. 1.200,00

Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 72.278,00

Conto capitale €/migl. 0,00

Totale entrate di competenza €/migl. 72.278,00

€/migl. 184.793,49

Uscite

Parte corrente

Spese funzionamento €/migl. 60.299,86

*Versamenti al bilancio dello Stato
e ad altre Amministrazioni pubbliche* €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario €/migl. 17.948,85

- Straordinario €/migl. 96.295,63 €/migl. 114.244,48 €/migl. 182.824,34

Conto capitale €/migl. 1.969,15

€/migl. 184.793,49

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

Il rendiconto 2016 si chiude con un totale di spese pari a €/migl. 62.434,86 a fronte di un totale di entrate pari a €/migl. 81.973,51.

Piano dei conti - Classificazione PF		Impegnato / accertato	Pagamenti / Riscossione in C/Competenza	Residuo Pagato/Riscosso	Residui anni precedenti da pagare/incassare	Residui 2016	Residui Totali	Pagamenti / Riscossioni complessivi (Com+RES)
Entrate								
02	Trasferimenti correnti	143.908,54	143.908,54	45.023,89	-	-	-	188.932,43
03	Entrate extratributarie	81.829.609,71	81.293.769,90	299.546,00	1.533.874,69	535.839,81	2.069.714,50	81.593.315,90
04	Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto partite di giro		81.973.518,25	81.437.678,44	344.569,89	1.533.874,69	535.839,81	2.069.714,50	81.782.248,33
09	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.873.123,40	19.873.123,40	-	-	-	-	19.873.123,40
Entrate Totali		101.846.641,65	101.310.801,84	344.569,89	1.533.874,69	535.839,81	2.069.714,50	101.655.371,73
Uscite								
01	Spese correnti	61.791.828,67	55.696.092,26	3.258.224,33	212.876,91	6.095.736,41	6.308.613,32	58.954.316,59
02	Spese in conto capitale	643.040,77	264.334,77	503.033,74	27.285,51	378.706,00	405.991,51	767.368,51
Totale Uscite netto partite di giro		62.434.869,44	55.960.427,03	3.761.258,07	240.162,42	6.474.442,41	6.714.604,83	59.721.685,10
07	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.873.123,40	19.872.423,40	-	-	700,00	700,00	19.872.423,40
Uscite Totali		82.307.992,84	75.832.850,43	3.761.258,07	240.162,42	6.475.142,41	6.715.304,83	79.594.108,50

A fronte di tali risultanze, si registra un avanzo di amministrazione pari a €/migl. 132.197,26, come di seguito dettagliato.

Fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 114.779.673,20

	In conto competenza	In conto residui	Totali
Riscossioni	101.310.801,84	344.569,89	101.655.371,73
Pagamenti	75.832.850,43	3.761.258,07	79.594.108,50
Saldo E/U			22.061.263,23

Saldo di cassa al 31 dicembre 2016 136.840.936,43

	Anni precedenti	Anno corrente	Totali
Residui attivi	1.533.874,69	535.839,81	2.069.714,50
Residui passivi	238.245,58	6.475.142,41	6.713.387,99
Saldo residui			-4.643.673,49

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 132.197.262,94

La gestione di competenza dell'esercizio registra un avanzo di competenza pari a € 19.538.648,81, come è possibile osservare nella tabella sottostante.

Avanzo di competenza		
	PARZIALI	TOTALI
Entrate di competenza accertate	101.846.641,65	
Spese di competenza impegnate	<u>-82.307.992,84</u>	
Differenza		<u>19.538.648,81</u>

Di seguito si riportano alcune considerazioni sulla gestione delle entrate e delle spese dell'esercizio 2016. Per quanto attiene queste ultime, si provvederà a fornire un esame più dettagliato di alcune delle principali voci di spesa corrente e in conto capitale.

1. ENTRATE

La parte più rilevante delle entrate dell'Autorità concerne le entrate derivanti dal sistema di autofinanziamento di cui all'art. 10, comma 7 ter, della legge n. 287/90.

Per quanto attiene al sistema di finanziamento dell'Autorità (terzo livello del piano dei conti integrato, 3.2.3) le somme accertate ammontano complessivamente a €/migl. 81.010,97. Le somme incassate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a €/migl. 81.109,62 (di cui €/migl. 80.959,87 in competenza e €/migl. 149,75 relativi alla riscossione dei residui dell'anno precedente).

In particolare: l'Autorità ha accertato €/migl. 71.456,68 (sottovoce 3.2.3.1.1), di cui €/migl. 71.234,05 riferiti al contributo per l'annualità 2016 e €/migl. 222,63, derivanti dalla riscossione della quota parte di sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn. 145 e 146, versate all'Autorità ai sensi dell'art. 9, dl 207/08 (ora abrogato dall'art. 5-bis, comma 2, lett. D, dl 1/12) dalle imprese che hanno beneficiato del pagamento rateale delle sanzioni. Le somme complessivamente incassate nella sottovoce in oggetto nel 2016 ammontano a €/migl. 71.449,23.

Inoltre, si ricorda che, al fine di dotarsi di un adeguato ed efficace sistema di controllo e di effettuare i dovuti accertamenti in tempi rapidi, l'Autorità, nel corso del 2014, ha bandito una procedura aperta comunitaria da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione di un'anagrafe dei soggetti obbligati al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità. La gara è stata aggiudicata alla società Deloitte Consulting s.r.l..

Oggetto dell'appalto è stato l'affidamento, per la durata di 48 mesi, di un servizio a corpo relativo alla realizzazione, per le annualità dal 2013 al 2018, di un'anagrafe di tutti i soggetti obbligati a corrispondere il contributo, tenendo conto anche delle specificità indicate nelle FAQ pubblicate sul sito dell'Autorità, da attuarsi attraverso la predisposizione di un apposito sistema informatico finalizzato alla individuazione, anno per anno, dei soggetti obbligati e dell'entità del contributo dovuto, nonché alla

rilevazione delle inadempienze in termini sia di mancato pagamento, sia di pagamento tardivo o parziale, ai fini delle successive azioni previste per il recupero dei crediti.

Grazie all'attività di definizione del perimetro delle società tenute al versamento del contributo, sono state individuate le imprese inadempienti per le annualità 2013-2014 e 2015. Nel 2015, sono state inviate circa 500 lettere di sollecito alle società inadempienti sul versamento del contributo 2015 e circa 1.500 lettere alle società inadempienti sul versamento dei contributi 2013-2014. Nel corso del 2016, è stata svolta l'attività di riscontro rispetto ai solleciti inviati relativi alle annualità in oggetto. Inoltre, nel mese di ottobre 2016, sono stati inviati i solleciti di pagamento alle società che non risultavano aver versato il contributo per l'annualità in corso entro il 31 luglio 2016 (scadenza fissata dall'art. 10, comma 7-*quater* per il versamento del contributo in ciascun anno).

A esito dell'attività di recupero dei contributi non versati dalle imprese (sottovoce 3.2.3.99.1), sono state accertate somme per €/migl. 9.554,28, di cui €/migl. 692,71 derivanti dalle riscossioni tramite ruolo. Le somme incassate da 1° gennaio al 31 dicembre 2017 ammontano a €/migl. 9.510,63 in competenza e €/migl. 149,75 in conto residui, per complessivi €/migl. 9.660,39, dei quali €/migl. 659,20 derivanti dalle riscossioni tramite ruolo.

Deve segnalarsi che, anche nel corso dell'esercizio 2016, alcune società hanno fatto istanza per la restituzione di versamenti erroneamente effettuati, in quanto riferiti a contributi non dovuti. A fronte di tali istanze – verificate la fondatezza – si è proceduto alla restituzione. Gli impegni assunti nel 2016 per tali rimborsi ammontano a €/migl. 610,56.

Tra le entrate sono appostate le somme derivanti da rimborsi per progetti comunitari cofinanziati dall'Unione Europea, come più in dettaglio descritti nel corso della relazione⁶, per complessivi €/migl. 143,90 (sottovoce 2.1.5.1.1).

Quanto ai rimborsi e alle altre entrate correnti, nel 2016 sono stati accertati €/migl. 492,42, per rimborsi da altre amministrazioni relativi al personale in comando *out*, per il quale l'Autorità anticipa la corresponsione delle voci stipendiali (sottovoce 3.5.2.1.1). Infine, sulle *Altre entrate correnti n.a.c.* (sottovoce 3.5.99.99.999), che ammontano a €/migl. 298,13, incidono in misura rilevante le entrate per errati versamenti disposti da terzi, che trovano contropartita nella corrispondente voce delle spese.

In via residuale, le altre entrate dell'Autorità concernono gli interessi attivi su conti di deposito (terzo livello del piano dei conti integrato, 3.3.3), accertati nel 2016 per €/migl. 16,45. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 sono stati incassati (in competenza e in conto residui), in totale €/migl. 62,39.

2. SPESE

In apertura, merita di essere sottolineata la particolare sensibilità e attenzione dell'Autorità nei confronti

⁶ Si rimanda al paragrafo spese "Progetti cofinanziati dalla UE".

dei propri fornitori, come dimostrato dal fatto che, in un contesto che vede il ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione come una grave problematica per le imprese nazionali, nell'anno 2016 la media dei tempi di pagamento dell'istituzione (calcolato, ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento) è risultata pari a soli 10,99 giorni, di gran lunga inferiore, quindi, ai termini previsti dalla normativa vigente, e con un'ulteriore riduzione rispetto all'anno 2015, in cui tale indicatore era pari a 18,10 giorni.

Quanto alla gestione degli acquisti di beni e servizi, deve preliminarmente evidenziarsi che, già prima dell'entrata in vigore del d.l. 90/2014, che ha imposto il ricorso al Mercato elettronico della P.A. (MEPA) per gli acquisti, l'Autorità faceva ricorso a tale piattaforma. In proposito, merita di essere segnalato che le Richieste Di Offerta (RDO) svolte dall'Autorità nel corso del 2016 hanno ottenuto un ribasso medio, rispetto alla base d'asta, pari al 28%.

Inoltre, l'Autorità, pur non essendovi espressamente obbligata per legge, ha ritenuto di aderire alle convenzioni Consip per tutti i servizi e le forniture disponibili. Fuori da dette ipotesi, gli acquisti sono stati effettuati tramite altri strumenti Consip (Accordi-quadro e Mepa), ove esistenti, salvo rari casi di approvvigionamenti di valore estremamente contenuto, nel rispetto della Legge di Stabilità 2016 (ovvero inferiori a 1.000 €), e comunque previa indagine di mercato rivolta ad almeno cinque operatori oppure mediante manifestazioni di interesse pubblicate sul sito dell'Autorità.

Nel corso del 2016, nell'ambito dell'attività di acquisizione di beni e servizi di rilevanza comunitaria, sono state concluse due gare aperte, avviate nel 2015 congiuntamente con Consob, ciascuna articolata in due lotti, aventi ad oggetto, rispettivamente, il piano di assistenza sanitaria e le coperture assicurative dell'immobile.

Sono state altresì rinnovate, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del d.lgs. 163/2006, le coperture assicurative "Vita" ed "Infortuni" per un'ulteriore annualità, anche al fine di allinearne le scadenze con l'attivazione, a partire dai primi mesi del 2017, del nuovo servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo (senza oneri economici a carico dell'Autorità), che è stato oggetto di una procedura aperta sotto soglia comunitaria svolta nel 2016.

Inoltre, sono state avviate due procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, entrambe precedute dalla pubblicazione sul sito dell'Autorità della manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici del settore, aventi ad oggetto, rispettivamente, il servizio a corpo, chiavi in mano, di fornitura e posa in opera di impianti Mitsubishi VRF per il ricambio di aria ed il condizionamento supplementare di alcuni ambienti della sede dell'Autorità (base d'asta € 32.500,00) e la fornitura biennale di pubblicazioni periodiche italiane ed estere, con i relativi servizi accessori, per la Biblioteca e gli Uffici dell'Autorità (base d'asta € 200.000,00 per l'intero periodo contrattuale).

Sono state inoltre aggiudicate, sotto soglia comunitaria, 16 procedure negoziate tramite RDO sul Mercato elettronico della P.A., di cui 3 avviate congiuntamente con la Consob per la fornitura di carta, toner e materiali di consumo per gli Uffici. Tra le procedure svolte rilevano quella avente ad oggetto l'upgrade della centrale telefonica CISCO attualmente in uso presso AGCM (base d'asta € 132.800,00), per la fornitura di n. 2 nuovi Cluster Node (base d'asta € 95.922,00) e per il rinnovo della *maintenance* di alcuni software costituenti la piattaforma informatica in uso, quali Sophos Sandstorm (€ 13.870,00), Oracle (€ 26.390,00) e Oracle Database Appliance (€ 6.384,00). Lo strumento della RDO è stato altresì utilizzato per la fornitura di materiale bibliografico (per un valore complessivo di circa € 3.750,00), per la fornitura di materiale di consumo per i servizi igienici (€17.980,00) e per l'acquisizione di corsi di lingua inglese per il personale dell'Autorità (€14.525,00 di cui il 50% a carico dei partecipanti); sono inoltre state avviate una RDO, in 2 lotti non aggiudicabili separatamente, per l'acquisto di nuovi monitor, e una RDO per il servizio di rilegatura di periodici e volumi della Biblioteca.

Nell'ambito degli acquisti sotto soglia comunitaria sono altresì stati effettuati degli affidamenti diretti, previa indagine di mercato, per importi medi nella maggior parte dei casi (circa 80%) inferiori ad € 5.000,00, di cui 39 a mezzo Ordine Diretto - OD sul MEPA.

Infine, l'Autorità ha emesso 5 ordini di acquisto a mezzo adesione a Convenzioni Consip relativi ai buoni pasto (€ 641.832,00 per 2 anni), al noleggio quadriennale di n. 25 apparecchiature multifunzione in bianco e nero (€ 142.088,00), alla fornitura di arredi d'ufficio (€ 24.240,00) e alla *maintenance* annuale delle licenze IBM (€ 26.771,26) e degli apparati CISCO (€ 1.539,68)⁷. In mancanza della nuova Convenzione Consip per la telefonia fissa si è aderito all'ulteriore proroga tecnica di quella in essere.

I risparmi di spesa conseguiti dall'Autorità sono ascrivibili, oltre che ad un'attenta politica di spesa e all'effettuazione degli acquisti tramite confronti competitivi attraverso gli strumenti Consip, anche all'applicazione dell'articolo 22, comma 7 del d.l. 90/2014, nel rispetto del quale l'Autorità e la Consob – in considerazione del fatto che hanno sede presso un unico complesso immobiliare del quale già condividono la gestione delle parti comuni e di alcuni servizi relativi alle stesse (vigilanza armata condominiale, global service condominiale, gestione dell'auditorium, responsabile amianto) – hanno stipulato una convenzione avente ad oggetto la gestione dei servizi relativi agli affari generali, alla gestione del patrimonio e ai servizi tecnici e logistici, concordando altresì di massimizzare la condivisione degli acquisti.

Al fine di dare applicazione alla citata norma, è stato strutturato un sistema di comunicazione costante tra i Responsabili degli Uffici acquisti delle due istituzioni per concordare tempestivamente e con continuità le attività di approvvigionamento. Inoltre, sono previste azioni di allineamento delle rispettive scadenze contrattuali di alcuni acquisti che potranno esser realizzate congiuntamente nel prossimo futuro.

⁷ Tutti gli importi indicati nella sezione sono IVA esclusa.

In tale contesto, nel 2015 è stata effettuata in comune la gara per la copertura sanitaria e nel 2016 quella per le coperture assicurative RCT/O (Responsabilità civile dell'immobile) e *All Risks* (furto, incendio e altri sinistri relativi all'immobile). In entrambe le annualità, inoltre, sono state effettuate congiuntamente le procedure di acquisto di carta, cancelleria e toner.

L'art. 22, comma 7 del d.l. citato prevedeva che dalla misura organizzativa disposta dalla norma dovessero derivare, entro l'anno 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il dieci per cento della spesa complessiva sostenuta dagli stessi organismi per i medesimi servizi nell'anno 2013. Al riguardo, si evidenzia che lo svolgimento congiunto delle suddette procedure di gara ha determinato risparmi per analoghi acquisti effettuati all'anno 2013 sia in termini di economie di scala, dovute alle maggiori quantità richieste e alla consegna in un unico luogo, sia in termini di minori risorse impiegate nelle procedure di acquisto.

Per le procedure effettuate congiuntamente negli anni 2015 e 2016, sono state accertate significative riduzioni dei costi unitari dei medesimi prodotti acquistati nel 2013. Rispetto all'anno 2013, i toner sono stati acquistati nel 2015 con una riduzione media pari al 13,59% e nel 2016 pari al 25%; la carta è stata acquistata nel 2015 con una riduzione del costo a risma pari al 7% e nel 2016 pari al 9,7%; la cancelleria, per i prodotti confrontabili, è stata acquistata con un risparmio medio nel 2015 di oltre il 40% e nel 2016 di oltre il 50%.

Per quanto riguarda la gara effettuata congiuntamente dalla Consob e dall'Autorità nel 2015 per la copertura sanitaria è stato ottenuto un risparmio sul premio per persona della polizza base, rispetto al premio corrisposto in precedenza, pari al 24,44%.

Anche la gara effettuata congiuntamente nel 2016 per l'affidamento delle coperture assicurative RCT/O e All Risks Property ha dato ottimi risultati, sia relativamente ai premi complessivi riconosciuti alla compagnie di assicurazione aggiudicatarie, sia relativamente alla maggiore ampiezza delle coperture assicurative ottenute rispetto a quelle precedenti.

Per quanto riguarda le polizze RCT/O e All Risks Property, l'Autorità ha ottenuto un risparmio, rispetto ai precedenti premi corrisposti, pari a circa il 31%.

A ciò si aggiunga che per le gare per le coperture assicurative le spese di pubblicazione su GURI sono state ripartite con la Consob al 50%, con un risparmio quindi per l'Autorità di pari importo.

Ai risparmi ottenuti sui costi unitari degli acquisti, occorre aggiungere quelli derivanti dalle risorse non impiegate nelle procedure di acquisto, con una ottimizzazione del lavoro del personale dei rispettivi uffici competenti. In ogni gara, infatti, è solo una delle due istituzioni che svolge il ruolo di stazione appaltante, circostanza che consente all'altra istituzione di non essere gravata dei relativi adempimenti di gara e di liberare risorse in favore di altre attività.

In particolare, poiché le procedure del 2015 relative all'acquisto di carta, toner e copertura assicurativa sanitaria sono state gestite da Consob, l'Autorità ha conseguito un risparmio stimato in termini di

risorse impiegate pari a 45 giorni/uomo, mentre nel 2016, poiché la Consob ha gestito la procedura relativa all'acquisto di carta, il risparmio realizzato è stato pari a 12 giorni/uomo.

Complessivamente, quindi, i risparmi conseguiti negli anni 2015 e 2016 rispetto all'anno 2013 sono risultati significativamente superiori al parametro del 10% disposto dall'art. 22 comma 7 del d.l. 90/2014.

Nel complesso, con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 della spesa corrente) si registrano impegni per €/migl. 10.136,20, inerenti per €/migl. 143,87 ad acquisto di beni, e per €/migl. 9.992,33 ad acquisto di servizi.

Successivamente sarà possibile procedere alla disamina di alcune tra le principali voci di spesa.

3. RENDICONTO SINTETICO 2016

Si riporta di seguito un quadro sintetico del rendiconto di esercizio, aggregato al II livello del piano finanziario del piano dei conti integrato, nel quale si forniscono alcune prime informazioni in merito alla consistenza degli impegni e degli accertamenti nonché a quella dei relativi pagamenti e riscossioni, cui corrispondono le variazioni dei residui.

In allegato sarà possibile approfondire detti aggregati anche con riferimento al loro incrocio, dal lato della spesa, con la classificazione per missioni e programmi.




Piano dei conti - classificazione del piano finanziario	Stanziamiento definitivo	Gestione			Residui				CASSA
		Impegnato / accertato	Pagamenti / Riscossione in C/Competenza	Residuo Iniziale	Residuo Pagato/Riscosso	Residui 2016	Residui Totali	CASSA	
Entrate	95.643.000,00	101.846.641,65	101.310.801,84	1.890.933,43	344.569,89	535.839,81	2.069.714,50	101.655.371,73	
02 - Trasferimenti correnti	1.200.000,00	143.908,54	143.908,54	45.023,89	45.023,89	-	-	188.932,43	
02.01 - Trasferimenti correnti	1.200.000,00	143.908,54	143.908,54	45.023,89	45.023,89	-	-	188.932,43	
03 - Entrate extratributarie	71.078.000,00	81.829.609,71	81.293.769,90	1.845.909,54	299.546,00	535.839,81	2.069.714,50	81.593.315,90	
03.02 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.100.000,00	81.010.973,24	80.959.871,47	149.753,07	149.753,07	51.101,77	51.101,77	81.109.624,54	
03.03 - Interessi attivi	140.000,00	16.457,00	14.356,78	48.035,66	48.035,66	2.100,22	2.100,22	62.392,44	
03.05 - Rimborso e altre entrate correnti	838.000,00	802.179,47	319.541,65	1.648.120,81	101.757,27	482.637,82	2.016.512,51	421.298,92	
04 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
04.04 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	
09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.365.000,00	19.873.123,40	19.873.123,40	-	-	-	-	19.873.123,40	
09.01 - Entrate per partite di giro	21.365.000,00	19.872.367,40	19.872.367,40	-	-	-	-	19.872.367,40	
09.02 - Entrate per conto terzi	2.000.000,00	756,00	756,00	-	-	-	-	756,00	
Uscite	208.158.488,68	82.307.992,84	75.832.850,43	4.155.117,95	3.761.258,07	6.475.142,41	6.713.387,99	79.594.108,50	
01 - Spese correnti	182.824.338,68	61.791.828,67	55.696.092,26	3.552.920,42	3.258.224,33	6.095.736,41	6.306.696,48	58.954.316,59	
01.01 - Redditi da lavoro dipendente	42.349.000,00	39.533.378,75	34.349.768,24	1.763.297,12	1.648.467,61	5.183.610,51	5.295.766,69	35.998.235,85	
01.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.533.810,00	2.464.286,25	2.464.086,25	-	-	200,00	200,00	2.464.086,25	
01.03 - Acquisto di beni e servizi	13.445.050,00	10.136.206,53	9.332.495,38	1.397.423,59	1.311.246,61	803.711,15	856.506,70	10.643.741,99	
01.04 - Trasferimenti correnti	8.280.000,00	8.280.000,00	8.280.000,00	-	-	-	-	8.280.000,00	
01.09 - Rimborso e poste correttive delle entrate	1.612.000,00	1.202.980,22	1.097.765,47	327.082,43	283.392,83	105.214,75	138.723,09	1.381.158,30	
01.10 - Altre spese correnti	114.604.478,68	174.976,92	171.976,92	65.117,28	15.117,28	3.000,00	15.500,00	187.094,20	
02 - Spese in conto capitale	1.969.150,00	643.040,77	264.334,77	602.197,53	503.033,74	378.706,00	405.991,51	767.368,51	
02.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.969.150,00	643.040,77	264.334,77	602.197,53	503.033,74	378.706,00	405.991,51	767.368,51	
07 - Uscite per conto terzi e partite di giro	23.365.000,00	19.873.123,40	19.872.423,40	-	-	700,00	700,00	19.872.423,40	
07.01 - Uscite per partite di giro	21.365.000,00	19.872.367,40	19.871.919,40	-	-	448,00	448,00	19.871.919,40	
07.02 - Uscite per conto terzi	2.000.000,00	756,00	504,00	-	-	252,00	252,00	504,00	

Si riporta inoltre una sintetica tabella di raffronto dei risultati dell'esercizio 2016 rispetto agli analoghi del 2015.

Detto raffronto, nella sua costruzione, risente delle necessarie riclassificazioni delle voci di entrata e di spesa derivanti dall'opera di riconciliazione tra la vecchia struttura di classificazione del bilancio adottata dall'Autorità fino alla stesura del rendiconto 2015 e l'attuale struttura di classificazione per natura economica prevista dal piano dei conti integrato.

Entrate
(Importi in €/migliaia)

	2015	2016	Differenze	
			Assolute	%
Contributi società capitali	71.955,97	80.788,34	8.832,37	12,0%
Quota parte sanzioni	456,82	222,63	-234,19	-51,0%
Interessi attivi	88,95	16,46	-72,49	-81,0%
Entrate diverse	1.029,79	946,09	-83,70	-8,0%
Totali	73.531,53	81.973,52	8.441,99	11,0%

Spese
(Importi in €/migliaia)

	2015	2016	Differenze	
			Assolute	%
Uscite per gli organi dell'Istituzione	1.009,10	1.003,23	-5,87	-1,0%
Redditi da lavoro dipendente	32.601,66	39.533,38	6.931,72	21,0%
Imposte e tasse	2.241,51	2.464,28	222,77	10,0%
Acquisto di beni e servizi	8.495,39	9.132,98	637,59	8,0%
Trasferimenti correnti				
- <i>Versamenti al bilancio dello Stato</i>	1.500,00	1.500,00	0,00	0,0%
- <i>Anticipazioni, contributi e rimborsi a P.A.</i>	7.040,01	6.780,00	-260,01	-4,0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.108,59	1.202,98	94,39	9,0%
Altre spese correnti	326,09	174,98	-151,11	-46,0%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.030,74	643,04	-387,70	-38,0%
Totali	55.353,09	62.434,87	7.081,78	13,0%

Il passaggio dalla precedente struttura a quella attuale ha avuto dei riflessi sugli equilibri di bilancio dell'Autorità in considerazione delle riclassificazioni di talune voci di spesa tra la parte corrente e in conto capitale. Nell'ambito delle riclassificazioni di bilancio si segnalano inoltre alcune modifiche di natura concettuale, operate in relazione alla mutata composizione degli aggregati di spesa decisa dalla riforma di contabilità pubblica, determinatesi anche nell'ambito dei medesimi titoli di primo livello

(correnti e conto capitali). Per rendere confrontabili i dati si è operato quindi partendo dal rendiconto 2015 ricalibrando lo stesso, laddove possibile, sull'attuale classificazione.

Quanto agli scostamenti che si osservano tra il rendiconto 2015 e quello 2016, si segnala, per le entrate, un aumento del 12% dovuto essenzialmente ai recuperi dei contributi non versati dalle imprese per le annualità pregresse. Per le spese, oltre all'aumento delle uscite per redditi da lavoro dipendente, più diffusamente dettagliate nel prosieguo della relazione, l'incremento dei costi per l'acquisto di beni e servizi è riconducibile, per buona parte, alle maggiori richieste di rimborso, pervenute dall'Avvocatura Generale dello Stato, delle spese per il patrocinio legale, a fronte di sentenze dei giudici amministrativi che hanno disposto la compensazione delle spese di giudizio, nonché ai costi legati al servizio di gestione dell'anagrafe dei soggetti tenuti al versamento dei contributi agli oneri di finanziamento dell'Autorità.

4. UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Al 1° gennaio 2016, il fondo di riserva ordinario ammontava a €/migl. 10.000,00, e quello straordinario a €/migl. 96.295,63.

In sede di variazione di bilancio approvata dall'Autorità in data 5 aprile 2016, il fondo di riserva ordinario è stato utilizzato per €/migl. 2.900,00 e pertanto la sua dotazione è passata da €/migl. 10.000,00 a €/migl. 7.100,00.

In sede di assestamento di bilancio, deliberato dall'Autorità in data 21 giugno 2016, il maggiore avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2015, rispetto a quello presunto indicato nello schema della previsione iniziale 2016, pari a €/migl. 11.069,46 è stato utilizzato, per una quota pari a €/migl. 179,46, a copertura delle variazioni degli stanziamenti risultanti dal provvedimento di assestamento, e per la restante parte, pari a €/migl. 10.890,00, per incrementare lo stanziamento del fondo di riserva ordinario. Contestualmente, il fondo di riserva ordinario è stato utilizzato per la somma di €/migl. 12,00, corrispondente alla riassegnazione alla sottovoce pertinente di residui dichiarati perenti. Ad esito dell'assestamento di bilancio, il fondo di riserva ordinario ammontava a €/migl. 17.978,00.

Con delibera del 27 luglio 2016, infine, il fondo di riserva ordinario è stato ulteriormente utilizzato per €/migl. 29,15, al fine di incrementare lo stanziamento di una sottovoce in conto capitale per procedere al pagamento di un residuo perente.

Al 31 dicembre 2016, il fondo di riserva ordinario ammonta quindi a €/migl. 17.948,85, mentre il fondo di riserva straordinario ammonta a €/migl. 96.295,63. La sommatoria dei due fondi, pari a €/migl. 114.244,48, è stata portata in economia.

5. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA

Spese di personale

Per quanto riguarda le uscite, la voce più significativa riguarda le spese per il personale che ammontano complessivamente, per il 2016, a €/migl. 39.533,37 (totale macroaggregato 1 delle spese correnti). Nell'importo è ricompreso l'accontamento per le indennità di fine servizio erogate direttamente dall'Autorità, che per l'esercizio 2016 ammonta complessivamente a €/migl. 5.016,82.

Le spese per il personale sostenute nell'anno 2016 tengono conto del venir meno dei vincoli imposti con riguardo alla progressione di carriera dal d.l. 78/2010. In particolare, l'articolo 1, comma 256, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 soltanto i primi due periodi del comma 21 dell'art. 9 del d.l. 78/2010, i quali stabiliscono, rispettivamente, che i meccanismi di adeguamento retributivo non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 e che, per le categorie di personale che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Non sono invece state prorogate, a partire dall'anno 2015, le disposizioni di cui al terzo e quarto periodo del comma 21, concernenti le progressioni di carriera del personale contrattualizzato e non contrattualizzato, previa valutazione della performance individuale.

Alla luce del mutato contesto normativo, in data 5 aprile 2016 è stato sottoscritto un accordo sindacale in base al quale, tra le altre modifiche agli articoli del Regolamento del personale dell'Autorità, è stata introdotta una novellata disciplina delle progressioni di carriera, improntata a criteri meritocratici, ed è stata prevista una disciplina transitoria per il primo anno di applicazione del nuovo sistema (valutazioni anno 2015).

L'ammontare delle spese per retribuzioni in denaro risente altresì dell'adeguamento delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti intervenuti nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il 2016.

Inoltre, in data 31 marzo 2016 è stata adottata la delibera di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione.

Si evidenzia che, con riferimento alle spese per il personale, nel 2016 ha continuato a trovare applicazione l'art. 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", che ha imposto, a decorrere dal 1° luglio 2014, una riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità. Tale riduzione è stata applicata, anche per il 2016, sulle indennità di carica e di funzione in godimento rispettivamente al Vice Segretario generale e ai Direttori generali e dei seguenti trattamenti accessori del personale: indennità di residenza parte fissa conviventi; indennità di turno;

indennità di cassa; straordinario e trattamento di missione. La riduzione del 20% è stata altresì applicata anche alle voci corrisposte *una tantum* (premio di laurea, premio di presenza, incremento di efficienza aziendale e premio di risultato), la cui erogazione avviene nel corso dell'anno successivo a quello di competenza.

Trattamento economico del Presidente e dei Componenti

L'articolo 13 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) ha ridefinito, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, fissandolo in €/migl. 240,00 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

A decorrere dalla predetta data, i riferimenti al limite retributivo di cui ai citati articoli 23-bis e 23-ter, contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge in argomento, si intendono sostituiti dal predetto importo. Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo. È stata inoltre apportata una modifica al comma 472 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, in base alla quale sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti.

Ne è conseguita, da parte dell'Autorità, l'applicazione, a far data dal 1° maggio 2014, del nuovo tetto introdotto dal d.l. 66/2014 (euro 240.000,00) al Presidenti e ai Componenti, oltre che ovviamente al personale.

Imposte e tasse

Tra le principali voci di spesa sostenute dall'Autorità rientrano quelle per il pagamento delle imposte e delle tasse dovute nel corso dell'esercizio, che al 31 dicembre ammontano a €/migl. 2.464,28. Tra queste, la voce più rilevante è costituita dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per €/migl. 2.271,80.

Acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sostenute dall'Autorità ammontano complessivamente a €/migl. 143,87. Tale importo comprende, per quanto di maggiore rilievo, impegni per acquisto di giornali per €/migl. 53,28 (sottovoce 1.3.1.1.1), per acquisto di carta cancelleria e stampati per €/migl. 40,74 (sottovoce

1.3.1.2.1), e per fornitura di altri beni di consumo (sottovoce 1..3.1.2.999) per €/migl. 30,43, riconducibili per la quasi totalità alle forniture di articoli igienici.

Spese per trasferte e missioni

Anche nel 2016 ha trovato applicazione, per le spese di missione, il Regolamento, adottato dall'Autorità in data 27 marzo e 19 dicembre 2014, con il quale, in un'ottica di *spending review*, sono stati individuati precisi criteri e limiti di spesa con riferimento al trattamento economico del personale dipendente e dei vertici dell'Autorità inviati in missione all'estero e in Italia.

Le spese sostenute per missioni per il personale dipendente ammontano complessivamente a €/migl. 295,11 (sottovoce 1.3.2.2.1, per €/migl. 135,47 e sottovoce 1.3.2.2.2, per €/migl. 159,64).

Si segnala, al riguardo, che, pur mantenendo l'impulso allo svolgimento dell'attività ispettiva – che rappresenta uno strumento sempre più indispensabile per il perseguimento dell'attività istituzionale e, in particolare, per il reperimento degli elementi di prova a carico dei soggetti che hanno posto in essere comportamenti anticoncorrenziali o pratiche commerciali scorrette – l'Autorità ha prestato grande attenzione al contenimento delle spese di missione, così come previsto anche dal citato Regolamento.

Le disposizioni sul contenimento delle spese di missione si applicano anche al Presidente, ai Componenti, al Segretario generale e al Capo di Gabinetto.

Nel corso dell'anno 2016, è stato affidato il servizio on line per la prenotazione delle trasferte di lavoro alla società Cisalpina nell'ambito dell'accordo quadro stipulato da Consip. Il sistema consente una gestione completamente informatizzata ed efficiente delle trasferte di lavoro e si pone l'obiettivo di assicurare il massimo risparmio per l'Autorità e il miglior rapporto qualità/prezzo nell'acquisto dei servizi, utilizzando per il confronto tutti i canali di *e-commerce* disponibili sul mercato.

Si ricorda, inoltre, con riguardo alle missioni ispettive condotte dall'Autorità, che la stessa si avvale della collaborazione della Guardia di Finanza.

Tale collaborazione, iniziata sin dalla fase di prima applicazione della legge 10 ottobre 1990, n. 287, è stata via via potenziata da diversi interventi normativi. In particolare, la legge 6 febbraio 1996, n. 52, ha previsto all'art. 54, comma 4, che nell'espletamento delle istruttorie di cui al titolo II della citata legge 287/1990 l'Autorità si avvalga della collaborazione dei militari della Guardia di Finanza che agiscono con i poteri di indagine a essi attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 22 legge 28 dicembre 2005, n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", nell'art. 27 del d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo" e nel d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (artt. 5-ter e 62), convertito con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27.

In considerazione dell'intensificarsi dei rapporti di collaborazione, in data 19 febbraio 2015, è stato sottoscritto dalle due Istituzioni il protocollo di intesa modificativo del "Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Autorità della concorrenza e del mercato e Guardia di Finanza", sottoscritto in data 12 dicembre 1997.

Per quanto concerne gli aspetti economici della convenzione, l'art. 12 prevede che vengano sostenuti dalla Guardia di Finanza gli oneri e le spese di soggiorno e di viaggio per le attività di collaborazione svolte su richiesta dell'Autorità. Tali oneri e spese verranno poi rimborsati dall'Autorità, previa attestazione della regolarità e della conformità alla normativa vigente da parte della Guardia di Finanza.

Nel corso del 2016, le somme impegnate relative all'attività della Guardia di Finanza a supporto delle attività istituzionali dell'Autorità ammontano a €/migl. 80,00 (appostate nella sottovoce 1.9.1.1.1).

SERVIZI per formazione specialistica

Nell'ambito dei servizi per formazione specialistica, si evidenzia che le somme impegnate complessivamente nella voce in oggetto (1.3.2.4) sono pari a €/migl. 20,20. Di queste, €/migl. 5,23 riguardano spese per formazione prevista da obblighi di legge, mentre €/migl. 14,96 concernono spese di formazione del personale soggette a contenimento, ai sensi dell'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010. Quanto a queste ultime, si rappresenta che l'Autorità ha impegnato circa la metà rispetto allo stanziamento definitivo, che ammonta a €/migl. 30,00.

Utenze, canoni e utilizzo di beni di terzi

In merito a tale tipologia di spese di funzionamento dell'Autorità, la più rilevante attiene al canone di locazione.

L'art. 3, comma 4, del d.l. 95/2012, ha previsto che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati anche dalle Autorità indipendenti, i canoni di locazione sono ridotti, a decorrere dal 1° luglio 2014, della misura del 15%⁸. Ai sensi di tale disposizione, quindi, il canone di locazione per l'immobile presso cui ha sede l'Autorità è stato ridotto e, nel 2016, è stato pari a €/migl. 3.726,27, IVA esclusa (€/migl. 4.546,05 IVA inclusa).

⁸ La richiamata disposizione, come modificata dal decreto legge in argomento, prevede che "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto."

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95/2012 – come modificato dall'art. 10, comma 7, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, e, successivamente, dall'art. 10, comma 6, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 – per gli anni dal 2012 al 2016 non si applica al canone di locazione l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat. Pertanto, anche per l'anno 2016 l'Autorità non ha corrisposto l'aggiornamento Istat per l'immobile in locazione. L'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 244, del 30 dicembre 2016 ha prorogato della norma citata anche per il 2017.

Con riguardo alla sede, si ricorda che l'articolo 22, comma 9, lettera a), del d.l. 90/2014, rubricato "Razionalizzazione delle Autorità indipendenti", prevede che l'Autorità stabilisca la propria sede "in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili".

Al fine di dare applicazione alla citata disposizione di legge, l'Autorità ha preliminarmente verificato la disponibilità di immobili demaniali, regionali e comunali senza tuttavia avere un riscontro positivo; e successivamente ha anche sollecitato due manifestazioni di interesse, da ultimo in data 16 novembre 2016, per individuare un immobile in locazione o vendita da adibire a propria sede, al fine di reperire una soluzione allocativa meno onerosa rispetto a quella attuale.

A esito della prima manifestazione, non sono pervenute proposte in locazione o vendita, aventi le caratteristiche contenute nell'invito, più convenienti rispetto all'attuale situazione.

Per quanto concerne la seconda, sono in corso di valutazione le proposte ricevute. Al contempo, poiché la proprietà dell'attuale sede non si è resa disponibile a una rinegoziazione del canone di locazione, ma ha tuttavia manifestato un'apertura per la vendita dell'immobile, sono attualmente in corso le attività dirette a verificare la sussistenza delle condizioni economiche e procedurali necessarie per il rilascio, da parte delle strutture pubbliche abilitate, delle autorizzazioni per l'eventuale acquisizione dello stesso al patrimonio dello Stato.

Quanto alle altre spese, relative a utenze e canoni, si rappresenta che le spese più rilevanti riguardano le spese per telefonia (€/migl. 85,30 per telefonia fissa e €/migl.15,27 per telefonia mobile), i canoni per l'accesso alle banche dati utilizzate per lo svolgimento dell'attività degli Uffici dell'Autorità, pari complessivamente a €/migl. 185,73, nonché per l'energia elettrica, per un importo pari a €/migl. 394,26.

Si rileva infine che, quanto all'utilizzo di beni di terzi, si registrano impegni, per un importo pari a €/migl.106,44, relativi alle licenze d'uso per i software in uso presso l'Autorità.

Manutenzione ordinaria e riparazioni

Le spese di manutenzione sostenute nel 2016 riguardano, per la parte più rilevante, la manutenzione – a canone ed extra canone – relativa agli impianti tecnici e di sicurezza, per complessivi €/migl. 319,75.

Autovetture

Una notazione particolare merita di essere dedicata alle spese per autovetture.

In merito, l'articolo 15 del citato d.l. 66/2015, ha sostituito il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, prevedendo che, *“a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”*.

Il *plafond* di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (sottovoci 1.3.1.2.2, 1.3.2.7.2, 1.3.2.9.1. e 1.3.2.99.999) è stato rideterminato per l'anno 2016 in applicazione della citata disposizione è risultato pari a euro 35.500,00, con una riduzione di euro 4.800,00 rispetto al 2015. Tuttavia, l'Autorità, per l'anno 2016, ha impegnato una somma inferiore, pari a €/migl. 21,55.

Quanto alle autovetture di servizio, l'Autorità dispone di sole tre autovetture, di cilindrata non superiore a 1600 cc. (1 Fiat Punto, 1 Fiat Nuova Panda e 1 Opel Astra). Vale inoltre ricordare che dal 2014 il Presidente dell'Autorità ha rinunciato all'autovettura a suo uso esclusivo, assegnata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione del d.p.c.m. 3 agosto 2011, con conseguenti risparmi connessi alla sua gestione e manutenzione.

Consulenze

L'articolo 22, comma 6 del d.l. 90/2014, ha previsto che, a decorrere dal 1° ottobre 2014, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. La norma prevede inoltre che gli incarichi e i contratti in corso siano rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente.

Sulla base della nuova normativa si è proceduto quindi a rideterminare il limite di spesa delle consulenze per l'anno 2016, che nell'anno 2013 era pari a euro 12.700, 00, in euro 6.350,00. Tuttavia, la somma

effettivamente spesa per consulenze nell'anno 2016 è stata pari a zero, non avendo fatto l'Autorità ricorso a consulenze o collaborazioni retribuite.

Prestazioni professionali e specialistiche

Quanto alle prestazioni professionali, la voce più rilevante, per €/migl. 364,84, è costituita dalle spese per patrocinio legale (sottovoce 1.3.2.11.6), per la quale risultano impegnate somme per €/migl. 364,84. Al riguardo, si rappresenta che tale importo riguarda le richieste di rimborso, pervenute dall'Avvocatura Generale dello Stato, delle spese per il patrocinio legale, a fronte di sentenze dei giudici amministrativi che hanno disposto la compensazione delle spese di giudizio. Le richieste di rimborso hanno riguardato sentenze emesse negli anni dal 2007 al 2009. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.L. n. 90/2014, per le sentenze depositate dopo l'entrata in vigore del citato decreto legge non devono essere più corrisposti compensi professionali all'Avvocatura dello Stato. Ciò detto, si prevede un progressivo decremento degli impegni, fino a esaurimento delle prestazioni rese dall'Avvocatura Generale dello Stato fino al 2014.

Si rileva, inoltre, che tra spese per prestazioni professionali vi sono state, nel 2016, quelle relative ai servizi forniti dalla società aggiudicataria della realizzazione di un'anagrafe dei soggetti obbligati al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, che ha curato, nel corso dell'anno, sia la definizione del perimetro dei soggetti obbligati al versamento per il 2016, sia l'attività di recupero dei contributi non versati dalle imprese per le annualità pregresse.

Acquisto di servizi da agenzia di lavoro interinale

Con delibera del 25 maggio 2016 l'Autorità ha disposto l'aumento del personale fornito dall'Agenzia di lavoro interinale aggiudicataria della fornitura del servizio di ulteriori due risorse, cui l'Autorità stessa poteva ricorrere secondo le previsioni contrattuali.

Le risorse così in servizio sono passate da otto a dieci unità per un totale di spesa di competenza pari a 648,87 €/migl.

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Le spese sostenute per tali servizi riguardano, in misura più rilevante, i costi relativi ai servizi di vigilanza e custodia, pari a €/migl. 342,82, di pulizia dei locali in cui ha sede l'Autorità, pari a €/migl. 416,04, di facchinaggio pari a €/migl. 117,41 nonché a quelli di *reception*, pari a €/migl. 158,78. Si tratta di servizi per i quali è contrattualmente previsto un canone annuo.

Servizi amministrativi

Con riguardo a tale voce di spesa, si evidenzia, nel 2016, il forte decremento tra quanto inizialmente stanziato (€/migl 46,00) e gli impegni assunti (€ 978), dovuto alla riduzione delle spese postali per il minor utilizzo dei mezzi postali tradizionali a vantaggio del sempre maggiore ricorso alla posta elettronica certificata, da parte degli uffici dell'Autorità, per le comunicazioni ufficiali.

Servizi informatici e di telecomunicazioni

In merito alle spese di funzionamento dell'Autorità, le spese per servizi informatici e di telecomunicazioni ammontano a €/migl. 445,04, sulle quali incide la manutenzione ordinaria dei sistemi informatici attualmente in uso presso l'Autorità. Sul punto, si rileva come, a fronte della riforma che ha interessato soprattutto la gestione contabile delle amministrazioni pubbliche, si sono resi necessari interventi evolutivi di significativa importanza, al fine di adempiere ai novellati obblighi di legge, con le inevitabili ricadute in termini di oneri di gestione dei relativi sistemi applicativi e informatici.

Versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda i versamenti relativi all'anno 2016, al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014)⁹, si è provveduto a individuare le disposizioni vigenti relative a risparmi di spesa soggetti a riversamento al bilancio dello Stato applicabili all'Autorità per l'esercizio 2016, a quantificare il relativo importo da versare al bilancio dello Stato e ad applicare alla somma così ottenuta la maggiorazione del 10% prevista dalla citata disposizione della legge di stabilità.

Sommando le suddette riduzioni di spesa è stato determinato un risparmio complessivo di €/migl. 1.363,54; considerando la maggiorazione del 10% (pari a €/migl. 136,35) l'ammontare del versamento disposto ai sensi del comma 321 della legge 147/13 quantificato nella misura di €/migl. 1.499,91 (vedasi allegato 1) e lo stanziamento è stato arrotondato a €/migl. 1.500,00.

Il versamento al bilancio dello Stato è stato effettuato in data 15 luglio 2016, con imputazione della somma di €/migl. 1.500,00 alla sottovoce 1.4.1.1.1, denominata "*Trasferimenti correnti a Ministeri?*".

Di seguito si esplicitano i criteri e i calcoli effettuati per il versamento effettuato per il 2016:

⁹ La norma in esame prevede che "*L'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità*".

Componente di spesa	Riferimento normativo e relativo calcolo del risparmio
Costi degli organi collegiali:	<ul style="list-style-type: none"> • art. 6, comma 3, d.l. 78/10 (convertito in legge 122/10) e da ultimo modificato dal d.l. 192/14 convertito con modifiche dalla legge 11/15: la base di calcolo pari a €/migl. 1.470,91 è stata determinata sommando gli importi risultanti alla data 30 aprile 2010 relativi alle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. La riduzione del 10% prevista dalla norma, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari ad €/migl. 147,09. A detto ammontare è stato aggiunto l'importo di €/migl. 3,98 riferito alle riduzioni di spesa per vitto, alloggio, trasporti e gettoni di presenza, determinato sulla base del consuntivo 2013; il risparmio complessivo è pari quindi ad €/migl. 151,07; • art. 22 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114: la base di calcolo, pari a €/migl. 12,70, è stata identificata nella spesa stanziata per l'anno 2013. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è quindi di €/migl. 6,35.
Spese per relazioni pubbliche e convegni	art. 6, comma 8, d.l. 78/10: come stabilito dalla disposizione in esame la base di calcolo pari a €/migl. 24,53, corrisponde alla spesa risultante dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. La correlata riduzione dell'80% equivalente al risparmio atteso, è quindi di €/migl. 19,62 .
Spese per missioni	art. 6, comma 12, d.l. 78/10: la base di calcolo di €/migl. 49,04 è pari alla spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50%, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari €/migl. 24,52 .
Spese per formazione	art. 6, comma 13, d.l. 78/10: la base di calcolo, pari a €/migl. 15,19 coincide con la spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 7,59 .
Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture	art. 15, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: la base di calcolo, pari a €/migl. 165,29, corrisponde alla spesa sostenuta nell'anno 2011. La riduzione del 70% equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 115,70 .
Consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135: la base di calcolo pari a €/migl. 10.325,96 corrisponde alle spese per consumi intermedi sostenute nell'anno 2010. La riduzione del 10%, equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 1.032,59 .
Acquisto mobili e arredi	art. 1, commi 141 e 142, legge 24 dicembre 2012, n. 228: la base di calcolo pari a €/migl. 7,5 è pari alla spesa per acquisto di mobili e arredi sostenuta in media negli anni 2010 e 2011. La riduzione dell'80%, equivalente al risparmio atteso, è quindi di €/migl. 6,10 .

Progetti cofinanziati dalla UE, sottovoce

Quanto alle altre spese correnti, la quasi totalità delle somme impegnate riguarda il cofinanziamento da parte dell'Autorità dei progetti comunitari in materia di concorrenza. Nel corso dell'esercizio 2016 si sono concluse le attività relative all'importante progetto, "European Antitrust Forensic IT Tools – EAFIT TOOLS" –HOME/2012/ISEC/PF/C2/4000003977, avviato nel 2013, che mira allo sviluppo, alla formazione e all'utilizzo di strumenti "software open source", specificamente implementati per effettuare

indagini investigative ad uso di tutte le Autorità di concorrenza nazionali partecipanti al progetto, al fine di contrastare le imprese che ricorrono a pratiche transfrontaliere restrittive della concorrenza.

Il progetto *EAFIT TOOLS* si è articolato in tre fasi, della durata di 27 mesi, a decorrere dal 1° novembre 2013, fino al 31 gennaio 2016. Il 12 luglio 2013 il Dipartimento Affari Interni della Commissione Europea e l'Autorità hanno sottoscritto la relativa Convenzione di sovvenzione. La spesa complessiva ammonta ad €/migl. 788,98 ed è previsto un contributo massimo pari al 90% da parte della Commissione Europea, la quale, in data 19 novembre 2013, ha versato l'importo corrispondente al prefinanziamento pari a €/migl. 568,06. Inoltre, circa ventisette organismi di concorrenza, oltre l'Italia, hanno confermato l'interesse al progetto e provvederanno al pagamento di una *training fee* per partecipante, assicurando così la copertura del restante 10% del costo totale stimato in €/migl. 72,90. Tra i partner del progetto rileva l'attività svolta dall'ISES (Istituto Europeo per lo Sviluppo Socio Economico), che opera in qualità di *partner organisation* e svolge le funzioni di rendicontazione e di supporto nell'ambito amministrativo e dell'organizzazione e gestione degli eventi. Le spese sostenute per tale progetto nell'anno 2016 ammontano a €/migl. 99,76.

A ottobre 2015 è stato avviato il progetto europeo *Enhancing economic expertise in the judicial enforcement of EU competition law (antitrust economics for judges)*. Tale progetto, organizzato dall'Autorità congiuntamente con il Consiglio di Stato e con la Scuola Superiore della Magistratura, è cofinanziato dalla Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione europea e persegue l'obiettivo di dotare i magistrati italiani degli strumenti teorici e pratici atti a trattare casi di concorrenza che comportino valutazioni economiche complesse, contribuendo in tal modo ad aumentare la certezza del diritto, a promuoverne l'efficienza ed a favorirne la coerenza nell'ambito dell'Unione. Il progetto prevede lo svolgimento di cinque convegni da tenersi da ottobre 2015 ad aprile 2016. Il *budget* del progetto è pari ad €/migl. 112,56 a fronte del quale è previsto un finanziamento da parte della Commissione europea nella misura dell'80% (pari ad €/migl. 90,00). Il rimanente impegno finanziario viene sostenuto dall'Autorità. Le spese sostenute (in conto competenza e residuo) per tale progetto nell'anno 2016 ammontano a circa €/migl. 47,93.

Spese in conto capitale

Le spese per investimenti fissi lordi ammontano in totale a €/migl. 643,04, di cui €/migl. 237,36 relative a immobilizzazioni materiali – per le quali la voce più rilevante riguarda l'acquisto di apparecchiature hardware, per €/migl. 106,05 – e €/migl. 405,67 per immobilizzazioni immateriali riguardanti sviluppo software e relativa manutenzione evolutiva. Su tale ultima voce di spesa, valgono le medesime considerazioni già svolte con riferimento alle spese correnti di natura informatica.

6. ANALISI DEI RESIDUI

I residui attivi complessivi ammontano a €/migl. 2.069,71, costituiti, in maggior parte, dai crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni per il rimborso delle retribuzioni corrisposte al personale in comando out, per complessivi €/migl. 1.791,88. Si rappresenta, in merito, che su tali residui, per i quali nel corso del 2016 sono stati inviati alle amministrazioni competenti i relativi solleciti, risultano riscossi €/migl. 684,51 alla data di chiusura del rendiconto.

Inoltre, tra i residui attivi vi è la somma di €/migl. 193,79 derivante dalla restituzione solo parziale delle somme corrisposte dall'Autorità per la copertura degli oneri derivanti dall'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Nonostante l'Autorità abbia sollecitato la restituzione di tale importo da ultimo in data 4 marzo 2016, al momento della chiusura del rendiconto tali somme non sono ancora state rimborsate.

Quanto ai residui passivi totali, che ammontano a €/migl. 6.713,38, si evidenzia che questi sono costituiti, per €/migl. 5.016,82, dall'accantonamento IFR/TFR/TFS per l'anno 2016, e per la restante parte da debiti derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, relative nella maggioranza dei casi ad acquisti per beni e servizi, in essere al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi di dettaglio dei residui attivi e passivi si rimanda alle allegare schede.

7. RAPPORTI CON L'ISTITUTO TESORIERE

Con D.P.C.M. del 25.01.2008, l'Autorità è stata inserita nella tabella A di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, concernente il regime di tesoreria unica. Dal 2 luglio 2008 è stata aperta presso la sezione di Tesoreria provinciale di Roma la contabilità speciale n. 305950 che prevede un sottoconto infruttifero e un sottoconto fruttifero per gli incassi delle cosiddette "entrate proprie".

Il servizio di tesoreria, è affidato, sulla base di apposita convenzione, a un istituto tesoriere. Dal 1° gennaio 2015 e per la durata di cinque anni (con facoltà per l'Autorità di richiedere all'aggiudicatario il rinnovo del servizio fino ad un massimo di ulteriori tre anni, là dove vi siano le condizioni, nel rispetto della normativa vigente) è stato affidato, a seguito di procedura, alla Banca Popolare di Sondrio che è subentrata quindi alla B.N.L. a partire dal 1° gennaio 2015.

In data 10 marzo 2015 è stata firmata la convenzione tra l'Autorità e la Banca Popolare di Sondrio (convenzione rep. 24/2015).

Le posizioni aperte presso la Banca Popolare di Sondrio hanno riguardato:

- il conto corrente n. 70001X12 - *conto corrente di tesoreria* - utilizzato per la gestione finanziaria corrente che accoglie tutte le operazioni di incasso e di pagamento disposte a valere sugli stanziamenti assegnati ai relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione approvato annualmente dall'Autorità. Il saldo delle predette operazioni, adeguatamente

supportate da reversali d'incasso e mandati di pagamento emessi dall'Autorità, è stato girocontato dalla Banca Popolare di Sondrio – sezione di tesoreria – nei corrispondenti sottoconti fruttiferi e infruttiferi della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;

- il conto corrente ordinario n. 70000X11 sul quale sono confluite le somme versate dalle società di capitali obbligate ai sensi dell'art. 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Le giacenze sono state trasferite giornalmente al conto corrente di tesoreria n. 70001X12 per essere poi riversate nel sottoconto fruttifero della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;
- il conto corrente ordinario n. 70002X13 sul quale sono confluite le somme relative agli accantonamenti ai fondi T.F.R. e I.F.R. del personale dipendente in servizio presso l'Autorità e dal quale sono state disposte le erogazioni di anticipazioni di T.F.R. e I.F.R. richieste dal personale dipendente;
- il rilascio di quattro carte di credito CartaSi Business utilizzabili in Italia e all'estero. Due delle quattro (una intestata al Direttore Generale Amministrazione, è custodita fisicamente nella cassaforte in dotazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, l'altra intestata al responsabile dell'Ufficio Affari Generali e Contratti) sono state utilizzate per l'acquisto, via internet, di materiale di documentazione e informazione per gli uffici, di dotazioni per la biblioteca e per la prenotazione di servizi di viaggio e soggiorno in occasione dello svolgimento di missioni rientranti nell'attività istituzionale. La terza è stata assegnata in dotazione al Capo dello Staff del Presidente ed è stata utilizzata per la prenotazione ed il pagamento di servizi di viaggio e soggiorno in occasione dello svolgimento di missioni rientranti nell'attività istituzionale del Presidente. È da evidenziare, al riguardo, che gli acquisti effettuati a mezzo delle carte di credito seguono comunque il consueto *iter* autorizzativo della spesa previsto per ogni altra disposizione regolata tramite i più convenzionali mezzi di pagamento. L'ultima, intestata al Responsabile a.i. dell'Ufficio Bilancio e Verifica Contabile, custodita fisicamente nella cassaforte in dotazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, non è mai stata utilizzata;
- il servizio d'uso di due cassette di sicurezza utilizzate dalla Direzione Risorse Informative per la custodia dei nastri di backup del sistema informativo dell'Autorità.

Le condizioni applicate sui conti correnti ordinari dalla Banca Popolare di Sondrio hanno previsto il riconoscimento di un tasso creditore pari al tasso Euribor 365 giorni a tre mesi riferita alla media del mese precedente aumentato di 0.35 punti percentuali, con liquidazione trimestrale degli interessi attivi.

Sul sottoconto di tesoreria fruttifero è stato applicato il tasso d'interesse annuo lordo posticipato pari allo 0,001%, stabilito con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 9 giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 luglio 2016.

8. DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2016 è stato definitivamente accertato un avanzo di amministrazione di €/migl. 132.197,26, superiore per €/migl. 11.202,26 a quello presunto indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017, pari a €/migl. 120.995,00.

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2017 detta ulteriore disponibilità, una volta verificate le eventuali esigenze di rimodulazione delle previsioni iniziali 2017 anche con riguardo agli oneri connessi all'eventuale acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Autorità, potrà essere assegnata al Fondo di riserva straordinario per il successivo impiego a copertura del fabbisogno di spesa di esercizi futuri.

9. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il conto economico dell'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di €/migl. 24.305,00 dato dalla differenza tra componenti positivi della gestione pari a €/migl. + 81.957,06 componenti negativi pari €/migl. - 55.386,40, proventi e oneri finanziari per €/migl. + 6,14 ed imposte per €/migl. - 2.271,80.

Si riporta a seguire il conto di conciliazione tra il risultato economico e l'avanzo di amministrazione di competenza della gestione 2016:

Riconciliazione (€/migl.)

Risultato economico dell'esercizio	24.305,00
Rimborso quota parte finanziamenti ottenuti negli anni precedenti da altre Amministrazioni pubbliche	-4.780,00
Spese in conto capitale impegnate nell'esercizio	-643,04
Rilevazione risconti attivi – pagamenti disposti nell'esercizio la cui competenza economica riguarda esercizi futuri	-46,83
Variazione in diminuzione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti	-12,49
Rilevazione ratei passivi – spese di competenza non liquidate nell'esercizio	32,99
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	670,53
Variazione in diminuzione dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti	155,61
Avanzo di amministrazione dell'esercizio	19.681,77

Dallo Stato Patrimoniale 2016 emerge un aumento della attività rispetto al 2015 di €/migl. 22.921,83 dovuto alle maggiori disponibilità in giacenza sulla contabilità speciale di tesoreria e sul conto corrente di corrispondenza dedicato alla gestione degli accantonamenti per TFR e IFR del personale dipendente.

Sul valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incidono, da un lato, l'incremento determinato dalle nuove acquisizioni pari a €/migl. 643,04, dall'altro, il valore dei costi per ammortamenti maturati sul patrimonio dell'autorità al 1° gennaio 2016, determinati secondo le aliquote fiscali. Per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, il valore riportato nello stato patrimoniale è afferente il software e la relativa manutenzione evolutiva. Per tale voce si è registrata negli ultimi anni una progressiva crescita conseguente alle innovazioni tecniche imposte a livello normativo all'Autorità che hanno determinato l'adeguamento della componente IT.

Nel passivo si rileva il decremento di €/migl. 5.598,04 dei debiti, dovuto alla somma algebrica tra le diminuzioni delle posizioni debitorie nei confronti di altre amministrazioni pubbliche per €/migl. 4.819,80 e di fornitori per €/migl. 945,96 e l'incremento di altri debiti per €/migl. 167,72. La voce "Trattamento di fine rapporto" evidenzia una crescita tra il 2015 e il 2016 di €/migl. 4.110,63 frutto degli accantonamenti disposti a fine esercizio per le quote di indennità di liquidazione maturate dai dipendenti in regime di T.F.R. e I.F.R.

Si riportano di seguito i prospetti di conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2016	riferimento codice civile	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi			
2	Proventi da fondi perequativi			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	81.154.881,78		
3 a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>81.154.881,78</i>		A5c
3 b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			E20c
3 c	<i>Contributi agli investimenti</i>			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	A1	A1a
4 a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>			
4 b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			
4 c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	802.179,47	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		81.957.061,25		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	143.871,71	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.253.595,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.714.583,81	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.500.000,00		
12 a	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>3.500.000,00</i>		
12 b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			
12 c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
13	Personale	39.533.378,75	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	670.530,17	B10	B10
14 a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	<i>487.297,13</i>	B10a	B10a
14 b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>183.233,04</i>	B10b	B10b
14 c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
14 d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		B12	B12
17	Altri accantonamenti		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.570.438,20	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		55.386.398,25		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		26.570.663,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				

CONTO ECONOMICO		2016	riferimento codice civile	
19	Proventi da partecipazioni	0,00	C15	C15
19 a	<i>da società controllate</i>			
19 b	<i>da società partecipate</i>			
19 c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari	16.457,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	16.457,00		
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	10.309,90	C17	C17
21 a	<i>Interessi passivi</i>	10.309,90		
21 b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
	Totale oneri finanziari	10.309,90		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.147,10	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	0,00	E20	E20
24 a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>			
24 b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
24 c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			E20b
24 d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
24 e	<i>Altri proventi straordinari</i>			
	Totale proventi straordinari	0,00		
25	Oneri straordinari	0,00	E21	E21
25 a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
25 b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			E21b
25 c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
25 d	<i>Altri oneri straordinari</i>			E21d
	Totale oneri straordinari	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	26.576.810,10		
26	Imposte (*)	2.271.805,19	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.305.004,91	E23	E23

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento codice civile	
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	405.991,51	602.197,53	BI6	BI6
	9 Altre	1.007.380,22	896.593,73	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.413.371,73	1.498.791,26		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1 Beni demaniali	-	-		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	975.567,89	989.516,02		
	2.1 Terreni	-	-	BIII1	BIII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	-	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	65.275,38	70.577,36	BIII2	BIII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BIII3	BIII3
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	113.860,83	70.762,10		
	2.7 Mobili e arredi	19.494,94	36.318,36		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		
	9 Altri beni materiali	776.936,74	811.858,20		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BIII5	BIII5
	Totale immobilizzazioni materiali	975.567,89	989.516,02		
I	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
V	1 Partecipazioni in	-	-	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	-	-	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c	BIII2c
				BIII2d	BIII2d

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento codice civile	
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.388.939,62	2.488.307,28	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
a		-	-		
b	Altri crediti da tributi	-	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	51.101,77	149.753,07	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.018.612,73	1.741.180,36	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	-	-		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	2.018.612,73	1.741.180,36		
	Totale crediti	2.069.714,50	1.890.933,43		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
V	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	136.840.200,97	114.778.677,73		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	136.840.200,97	114.778.677,73		CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali	20.725.013,71	19.990.695,64	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
3	Denaro e valori in cassa	735,46	995,47		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	157.565.950,14	134.770.368,84		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	159.635.664,64	136.661.302,27		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	46.832,10	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	46.832,10	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	162.071.436,36	139.149.609,55	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento codice civile	
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	72.055.043,15	52.410.064,29		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	72.055.043,15	52.410.064,29	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
II	Risultato economico dell'esercizio	24.305.004,91	19.573.731,67	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		96.360.048,06	71.983.795,96		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		25.741.838,75	21.631.212,01	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		25.741.838,75	21.631.212,01		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.060.614,94	2.006.579,12	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	38.240.000,00	43.059.800,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	38.240.000,00	43.059.800,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
5	Altri debiti	635.948,01	468.222,46	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	200,00	4.593,75		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	235.703,11	160.420,88		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	400.044,90	303.207,83		
TOTALE DEBITI (D)		39.936.562,95	45.534.601,58		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	32.986,60	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento codice civile	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		32.986,60	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		162.071.436,36	139.149.609,55	-	-
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00			
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00			
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00			
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00			
7) garanzie prestate a altre imprese					
8) garanzie prestate da terzi	3.089.100,95	1.347.436,87			
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.089.100,95	1.347.436,87	-	-	

Quanto alle fidejussioni in essere al 31 dicembre 2016, queste ammontano complessivamente a €/migl. 3.089,10. Si tratta delle fidejussioni rilasciate dalle imprese aggiudicatarie delle procedure concorsuali bandite dall'Autorità, a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Di seguito il dettaglio delle fidejussioni non ancora svincolate.

GARA	SOCIETA'	istituto di emissione	numero polizza	importo	data emissione/ decorrenza	data scadenza
Servizi assicurativi lotto 5 vita	Generali	Fata Assicurazioni	5009021517303	73.913,74	14/02/2011	31/12/2015
Servizi assicurativi lotto 4 - infortuni	Generali	Fata Assicurazioni	500902517386	396.269,76	14/02/2011	31/12/2015
Servizi assicurativi RCTO	AIB all insurance broker srl	Generali	300800749	17.322,08	09/12/2010	31/12/2015
Copertura sanitaria	Unisalute	UGF Banca	205250-054	200.250,00	26/01/2011	28/02/2014
Servizi assicurativi incendio - PNSPB	Generali	Fata Assicurazioni	5009021613421	8.202,97	31/12/2010	31/12/2015
Servizi assicurativi furto - PNSPB	Generali	Fata Assicurazioni	5009021613487	1.815,41	31/12/2010	31/12/2015
Elaborazione cedolini	Pas.Com srl	Vittoria Assicurazioni	E98,071,00000015101	13.482,00	28/11/2012	28/05/2014
	SICURITALIA	TUA Assicurazioni	40080191000595	33.575,00	23/12/2013	31/01/2019
Protocollo informatico	Sistemica Spa	Italiana Assicurazioni	2013/13/6211115	2.000,00	19/06/2013	21/06/2015
SIAP Contabilità	RTI Infordata Spa - PAL Informatica Srl	Generali	342928002	6.964,00	02/01/2014	02/01/2015
SIAP Personale	Zucchetti Spa	Banco Popolare	16419	8.915,00	20/08/2013	20/08/2014
	De Vellis	Coface	2034531	17.411,00	27/01/2014	27/01/2015
Copertura vita	Allianz	Allianz Bank	10/27029/81	75.000,00	31/03/2014	31/03/2017
Copertura infortuni	Generali Italia	Coface sa	2039531	70.500,00	01/05/2014	30/08/2017
Novell Suse	MSDSYSTEM srl	Sara	54/10277VO	9.000,00	26/03/2014	26/03/2017
	REVELOX	Generali	343256286	3.100,00	22/05/2014	22/05/2017
Gara servizio traduzione	EUROSTREET	GENERALI INA ASSITALIA	016 005090841	4.200,00	01/09/2014	20/10/2016
Servizi di sviluppo, conduzione, manutenzione e supporto del sistema informativo lotto 1 - uagec1082	INFORDATA SPA	S2C	1.000.011.507	97.707,20	04/11/2014	04/11/2017
Servizi di sviluppo, conduzione, manutenzione e supporto del sistema informativo lotto 2 - uagec1082	RTI R1 SPA - IT SMART CO SRL	COFACE	2062528	44.964,00	11/11/2014	11/11/2017
	Biblionova	COFACE	2068284	5.616,00	29/12/2014	29/12/2017
	WILLIS ITALIA SPA	ELBA ASSICURAZIONI	669631	18.200,00	em.17/12/2014 // dec.15/01/2015	16/01/2017
Servizio cassa	KPMG ADVISORY SPA	ELBA ASSICURAZIONI	724305	42.000,00	11/05/2015	29/12/2016
	Banca Popolare di Sondrio	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	6125504186515	28.000,00	17/02/2015	31/12/2019
Gestione in hosting del sito web dell'autorità e dei relativi servizi	Aruba Spa	ELBA ASSICURAZIONI	735276	15.187,50	08/06/2015	08/06/2019
Anagrafe dei contribuenti (1080)	DELOITTE CONSULTING SRL	Barclays Bank PLC	1940	86.832,00	28/01/2015	30/03/2019
Rassegna stampa e monitoraggio 2015-2019	ECO DELLA STAMPA	EULER HERMES	2174611	4.368,00	06/07/2015	06/07/2019
Cottimo fiduciario per servizi relativi al progetto antitrust economics for	Ideaione e Progettazione	ILFA SPA	PR08808017010536	1.691,85	01/10/2015	30/06/16

GARA	SOCIETA'	istituto di emissione	numero polizza	Importo	data emissione/ decorrenza	data scadenza
judges - cig.z011597f60						
Servizio di manutenzione del sistema di gestione del protocollo informatico - cig.zb81481772	Sistematica Spa	Italiana Assicurazioni	2015/13/6288498	1.065,00	21/06/2015	21/06/2017
Fornitura di un sistema oracle database appliance x5-2	R1 Spa	Atradius Credit Insurance	BP0609381	3.640,00	02/12/2015	01/12/16
Gara assistenza sanitaria	RBM SALUTE	Atradius Credit Insurance	DE0620204	58.217,00	01/03/2016	28/02/2019
Proroga interinali 2016 nelle more della nuova gara	LAVORO.DOC SPA	SACE BT SPA	4288.00.27.2799687120	78.000,00	24/02/2016	19/05/2016
Anagrafe dei contribuenti (1080)	DELOITTE CONSULTING SRL	EULER HERMES	2204356	11.925,00	17/03/2016	31/12/2018
Interinali 2016 - nuova gara	Temporary Spa	ELBA ASSICURAZIONI	876152	117.045,00	04/04/2016	30/10/2017
Servizi di gestione integrata trasferite di lavoro	Cisalpinia Tours Spa	Unicredit Spa	460011570890	1.093,19	06/06/2016	05/06/2018
Deposito fideiussione ex ordinanza tar lazio sez i n.920 del 25 febbraio 2016	SIMAN SRL (RG 1811/16)	ELBA ASSICURAZIONI	876888	1.014.857,00	05/04/2016	
Deposito fideiussione ex ordinanza tar lazio sez i n.928 del 25 febbraio 2016	COIBESA THERMOSOUND SPA (RG 1782/16)	Atradius Credit Insurance	GI0600246	343.188,00	12/04/2016	
Coperture assicurative all risk property (1146)	UNIPOL SAI SPA	ELBA ASSICURAZIONI	893315	51.000,00	02/05/2016	02/05/2019
Coperture assicurative rct/o (1147)	US UNDERWRITING SOLUTIONS SRL (LLOYD'S)	ELBA ASSICURAZIONI	891880	51.000,00	27/04/2016	27/04/2019
Rdo congiunta toner agcm/consob 2016	Eco Laser Informatica Srl	Groupama Assicurazioni SpA	N288/00A0613180	36.994,00	04/10/2016	31/12/2016
Rdo congiunta materiali di consumo agcm/consob 2016	UGO TESI SRL	BANCO POPOLARE	53435	12.558,81	28/12/2016	27/12/2017
	LYRECO ITALIA SRL	S2C				
	ERREBIAN SPA	ELBA ASSICURAZIONI				
Rdo 1326054 per l'aggiornamento della centrale telefonica	TELECONSUS SRL	Atradius Credit Insurance	DE0621186	22.030,44	27/12/2016	27/12/2019
TOTALE				3.089.100,95		

10. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2016

Si riporta di seguito la situazione finanziaria dell'Autorità al 31 dicembre 2016 dalla quale emerge un avanzo di amministrazione pari a €/migl. 132.197,26.

Sul valore dell'avanzo incide il saldo positivo tra entrate e spese, solo parzialmente compensato dal valore del saldo dei residui. Su quest'ultimo, si ricorda, grava per €/migl. 5.016,82, l'accantonamento IFR/TFR/TFS per l'anno 2016.

Fondo di cassa iniziale al 1° gennaio	114.779.673,20
--	-----------------------

	In conto competenza	In conto residui	Totali
Riscossioni	101.310.801,84	344.569,89	101.655.371,73
Pagamenti	75.832.850,43	3.761.258,07	79.594.108,50
Saldo			22.061.263,23

Saldo di cassa al 31 dicembre 2016	136.840.936,43
---	-----------------------

	anni precedenti	anno corrente	Totali
Residui attivi	1.533.874,69	535.839,81	2.069.714,50
Residui passivi	238.245,58	6.475.142,41	6.713.387,99
Saldo residui			-4.643.673,49

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016	132.197.262,94
--	-----------------------



11. SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016

Di seguito si riporta la situazione finanziaria dell'Autorità, nella quale il valore delle somme disponibili al termine dell'esercizio coincide perfettamente con le risultanze della situazione amministrativa testé riportata.

L'avanzo viene calcolato mostrando, inoltre, lo storico delle entrate e delle spese che hanno concorso alla sua formazione dal momento dell'istituzione dell'Autorità nel 1990.

	(Importi in Euro)
Contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950	136.840.200,97
Giacenza di piccola cassa	735,46
Somme disponibili al 31.12.2016	136.840.936,43
Somme non disponibili	
Banca Popolare di Sondrio	
- conto corrente n. 70002X13 (T.F.R. - I.F.R. personale)	20.725.013,71
	157.565.950,14

Si riporta di seguito il riepilogo degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'avvio dell'Istituzione al 31.12.2016

Incassi periodo 10.10.1990 - 31.12.2016

Contributo dello Stato	504.915.263,19	
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	66.100.000,00	
Contributi Imprese per operazioni di concentrazione	118.625.209,72	
Sanzioni	33.565.904,14	
Contribuzioni società di capitale (comma 7-ter, art. 10, legge 287/90)	314.671.033,54	
Interessi attivi	29.779.703,06	
Entrate diverse	19.890.295,71	1.087.547.409,36

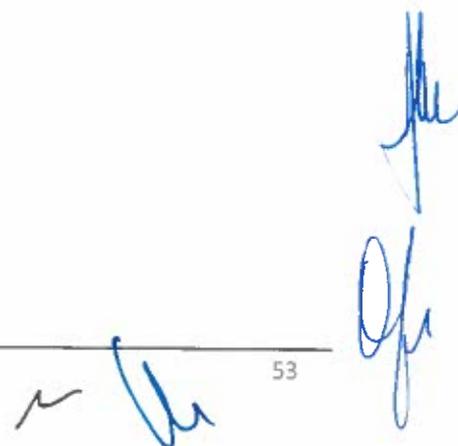
Pagamenti periodo 10.10.1990 - 31.12.2016

Spese correnti	-934.633.011,91	
Spese in conto capitale	-16.073.461,02	-950.706.472,93
Somme disponibili al 31.12.2016		136.840.936,43

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines.

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Direzione Generale Amministrazione
Direzione Bilancio e Ragioneria*

Allegati



Allegato N. 1 - Costituzione ed utilizzo avanzi d'amministrazione

RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO

	(Importi in Lire)		
	Risultati di gestione	Trasferimenti a PA	Risultati d'esercizio
Esercizio 1990	19.760.794.064		19.760.794.064
Esercizio 1991	23.688.983.953		23.688.983.953
Esercizio 1992	29.264.166.911		29.264.166.911
Esercizio 1993	25.232.354.901		25.232.354.901
Esercizio 1994	22.178.299.422		22.178.299.422
Esercizio 1995	15.858.412.473		15.858.412.473
Avanzo amministrazione progressivo al 31.12.1995	135.983.011.724	0	135.983.011.724
Trasferimento al Tesoro dello Stato 1995		-135.983.000.000	-135.983.000.000
	135.983.011.724	-135.983.000.000	11.724
Esercizio 1996	13.190.812.707		13.190.812.707
Esercizio 1997	9.419.278.008	-1.000.000.000	8.419.278.008
Esercizio 1998	17.390.772.630		17.390.772.630
Esercizio 1999	15.298.949.676	-18.804.000.000	-3.505.050.324
Esercizio 2000	18.295.271.809	-28.006.000.000	-9.710.728.191
Esercizio 2001	11.100.453.393	-3.035.000.000	8.065.453.393
Totali	220.678.549.947	-186.828.000.000	33.850.549.947
	(Importi in euro)		
Controvalore in Euro al Ca. 1.936,27	113.970.959,60	-96.488.609,54	17.482.350,06
Esercizio 2002	5.139.222,30		5.139.222,30
Esercizio 2003	-2.063.085,50		-2.063.085,50
Esercizio 2004	-4.422.438,84		-4.422.438,84
Esercizio 2005	-2.270.711,10	-1.052.100,00	-3.322.811,10
Esercizio 2006	8.528.679,06	-1.430.190,00	7.098.489,06
Esercizio 2007	3.240.809,28	-987.100,00	2.253.709,28
Esercizio 2008	-8.860.741,93		-8.860.741,93
Esercizio 2009	-2.145.694,60		-2.145.694,60
Esercizio 2010	13.448.814,60		13.448.814,60
Esercizio 2011	11.920.347,79	-637.862,12	11.282.485,67
Esercizio 2012	104.656.587,42	-672.758,04	103.983.829,38
Esercizio 2013	-46.460.824,85	-1.033.000,00	-47.493.824,85
Esercizio 2014	25.141.987,67	-24.580.534,19	561.453,48
Esercizio 2015	28.113.745,13	-8.540.013,46	19.573.731,67
Esercizio 2016	27.961.774,26	-8.280.000,00	19.681.774,26
Totali	275.899.430,29	-143.702.167,35	132.197.262,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31.12.2016			132.197.262,94

Allegato N. 2 - MOVIMENTI RELATIVI AL FONDO I.F.R. E T.F.R. - ANNO 2016

MOVIMENTI RELATIVI AL FONDO I.F.R. E T.F.R. - ANNO 2016

(Allegato di cui alla lettera d) dell'art. 34 del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità)

(Importi in euro)

	Fondo	Rettifiche	Fondo	Utilizzi	Totale		Fondo	Accantonamento	Fondo
	al 31.12.2015 (allegato f)		al 31.12.2015	anno 2016	per cessazioni	per anticipazioni	prima dell'acco- to di fine esercizio	fine esercizio	al 31.12.2016
Personale in regime di T.F.R.	6.335.423,93	0,00	6.335.423,93	-133.579,91	0,00	-191.097,61	6.144.326,32	471.074,38	6.615.400,70
Personale in regime di I.F.R.	15.212.061,68	0,00	15.212.061,68	-258.993,55	0,00	-715.100,69	14.496.960,99	4.523.042,53	19.020.003,52
Personale con contratto di specializzazione	83.726,40	0,00	83.726,40	0,00	0,00	0,00	83.726,40	22.708,13	106.434,53
	21.631.212,01	0,00	21.631.212,01	-392.573,46	0,00	-906.198,30	20.725.013,71	5.016.825,04	25.741.838,75

DETTAGLIO DESTINAZIONE QUOTE DI T.F.R. - I.F.R. MATURATE NELL'ANNO 2016

(Importi in euro)

	Somme liquidate		Pagamenti 2016		Totale	Accantonamento	Totale
	nell'anno	al F.do pensioni	Versamento	al F.do pensioni			
Personale in regime di T.F.R.	0,00	322.245,67	322.245,67	0,00	322.245,67	471.074,38	793.320,05
Personale in regime di I.F.R.	24.774,22	0,00	0,00	24.774,22	24.774,22	4.523.042,53	4.547.816,75
Personale con contratto di specializzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.708,13	22.708,13
	24.774,22	322.245,67	322.245,67	347.019,89	347.019,89	5.016.825,04	5.363.844,93

I variazione di bilancio

Con delibera del 5 aprile 2016, l'Autorità ha approvato una variazione di bilancio diretta a:

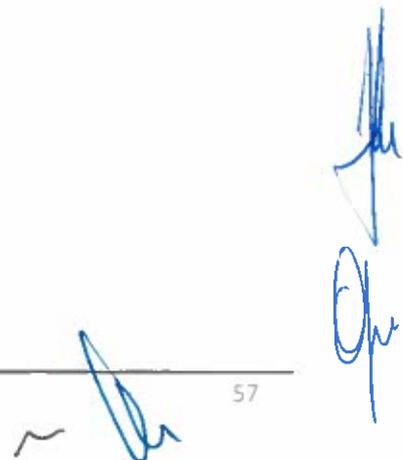
- assegnare una dotazione aggiuntiva pari a €/migl. 200,00 complessivi, alla voce 1.1.1.1 (*Retribuzioni in denaro*), sottovoci 1.1.1.1.2 (*Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato*) 1.1.1.1.6 (*Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato*), in previsione della possibile chiusura delle trattative in corso, tra le Organizzazioni Sindacali e l'Amministrazione, per la riforma del sistema di progressione di carriera ed economico nonché per la modifica e/o introduzione di alcune norme riguardanti il trattamento giuridico del personale dipendente;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.1.2.1 (*Contributi per indennità di fine rapporto*), sottovoce 1.1.2.1.3 (*Contributi per indennità di fine rapporto*) per €/migl. 3.100,00 in seguito alla rideterminazione delle somme da destinare ai fondi di quiescenza del personale dipendente nell'ipotesi di chiusura delle trattative sindacali di cui al punto precedente e al conseguente adeguamento dei livelli retributivi;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.4 (*Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente*), sottovoce 1.3.2.4.1 (*Acquisto di servizi per formazione specialistica*) Programma B2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (di seguito "Programma B2") di €/migl. 10,00, in quanto si prevede una spesa inferiore rispetto a quella stimata nel bilancio di previsione, anche in ragione di un maggior ricorso ad iniziative formative *in house*. Le spese di cui alla sottovoce in oggetto sono sottoposte a vincolo di contenimento, ai sensi dell'art. 6, co. 13, d.l. n. 78/10;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.11 (*Prestazioni professionali e specialistiche*), sottovoce 1.3.2.11.1 (*Interpretariato e traduzioni*) Programma B2 di €/migl. 20,00, a seguito della revisione della stima degli oneri connessi alla fruizione di tali servizi;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.11 (*Prestazioni professionali e specialistiche*), sottovoce 1.3.2.11.999 (*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*) Programma B2 di €/migl. 50,00, per la parte di stanziamento posta sull'Unità Gestionale Elementare (UGE) 312.202.323 (*Prestazioni di supporto in convenzione Consip*) a seguito della revisione della stima degli oneri connessi alla fruizione di tali servizi;
- adeguare la dotazione della voce di bilancio 1.3.2.12 (*Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale*), sottovoce 1.3.2.12.1 (*Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale*) Programma B2 per €/migl. 125,00, al fine di tener conto del recepimento degli adeguamenti stipendiali Banca d'Italia, deliberato dall'Autorità nell'adunanza del 27 gennaio 2016 e dei potenziali costi aggiuntivi che potrebbero emergere, ad esito dell'aggiudicazione definitiva della procedura avente ad oggetto il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato per un massimo di 10 risorse e una durata di 18 mesi rinnovabile fino a un massimo di ulteriori 18 mesi;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.13 (*Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente*), sottovoce 1.3.2.13.4 (*Stampa e rilegatura*) Programma B2 di €/migl. 20,00, a seguito della revisione della stima degli oneri connessi alla fruizione di tali servizi;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.16 (*Servizi istituzionali e generali per le amministrazioni di competenza*), sottovoce 1.3.2.16.1 (*Pubblicazione bandi di gara*) Programma B2 di

€/migl. 20,00, a seguito della revisione della stima degli oneri connessi alla fruizione di tali servizi;

- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.17 (*Servizi finanziari*), sottovoce 1.3.2.17.1 (*Commissioni per servizi finanziari*) Programma B2 di €/migl. 10,00, a seguito della revisione della stima degli oneri connessi all'invio dei MAV per la richiesta di pagamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.18 (*Servizi sanitari*), sottovoce 1.3.2.18.1 (*Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa*) Programma B2 di €/migl. 15,00 per minori oneri conseguenti al contratto di fornitura a canone e a consumo;
- adeguare lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.19 (*Servizi informatici e di telecomunicazioni*), sottovoce 1.3.2.19.1 (*Gestione e manutenzione applicazioni*) Programma B2 per €/migl. 35,00 al fine di adeguare lo stanziamento iniziale e tener conto delle residue giornate di assistenza a consumo relative al 2015 che potrebbero essere utilizzate nel 2016;
- adeguare lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.19 (*Servizi informatici e di telecomunicazioni*), sottovoce 1.3.2.19.5 (*Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*) Programma B2 per €/migl. 15,00 al fine di tener conto delle residue giornate di assistenza a consumo relative al 2015 che potrebbero essere utilizzate nel 2016;
- adeguare lo stanziamento della voce di bilancio 1.3.2.19 (*Servizi informatici e di telecomunicazioni*), sottovoce 1.3.2.19.9 (*Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione*) per €/migl. 55,00 al fine di adeguare lo stanziamento iniziale e tener conto delle residue giornate di assistenza a consumo relative al 2015 che potrebbero essere utilizzate nel 2016;
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 1.10.4.1 (*Premi di assicurazione contro i danni*) Programma B2 di €/migl. 35, di cui €/migl. 10,00 alla sottovoce 1.10.4.1.2 (*Premi di assicurazione su beni immobili*), e €/migl. 25 alla sottovoce 1.10.4.1.3 (*Premi di assicurazione responsabilità civile contro terzi*);
- ridurre lo stanziamento della voce di bilancio 2.2.3.2 (*Software*), sottovoce 2.2.3.2.1 (*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*) Programma B2 per €/migl. 450,00, di cui €/migl. 250,00, relativi alla realizzazione del *software* per il modello "controllo di gestione", e €/migl. 200,00, relativi allo sviluppo e personalizzazione del *software* "workflow delibere", i cui costi sono rinviati al prossimo esercizio finanziario 2017;

Per coprire il disavanzo di €/migl. 2.900,00, determinato a esito delle variazioni sopra elencate, è stato utilizzato il Fondo di riserva la cui dotazione è passata, quindi, da €/migl. 10.000,00 a €/migl. 7.100,00.

Con il predetto provvedimento le previsioni 2016 sono state rideterminate come segue:



Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015 €/migl. 101.446,03

Entrate

-Parte corrente

Titolo 2 €/migl. 200,00

Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 71.278,00

-Conto capitale €/migl. 0,00

Totale entrate di competenza €/migl. 71.278,00

€/migl. 172.724,03

Uscite

-Parte corrente

Spese funzionamento €/migl. 59.108,40

*Versamenti al bilancio dello Stato
e ad altre Amministrazioni Pubbliche* €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- *Ordinario* €/migl. 7.100,00

- *Straordinario* €/migl. 96.295,63 €/migl. 103.395,63 €/migl. 170.784,03

-Conto capitale €/migl. 1.940,00

€/migl. 172.724,03

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

Assestamento di bilancio

In data 21 giugno 2016, l'Autorità ha deliberato l'assestamento del bilancio di previsione 2016.

Per quanto riguarda le entrate, è stata assegnato uno stanziamento di €/migl. 1.000,00 nella voce 2.1.1.3 "Trasferimenti correnti da enti di previdenza", sottovoce 2.1.1.3.1 "Trasferimenti correnti da INPS", alla luce degli accertamenti che erano in corso in ordine alla corretta applicazione del massimale contributivo ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, ed alla conseguente necessità di richiedere all'INPS la restituzione dei maggiori versamenti effettuati sulle posizioni previdenziali dei dipendenti dell'Autorità.

Quanto alle uscite, in sede di assestamento del bilancio, con riferimento alle spese di personale, l'Autorità, tenendo conto delle disponibilità risultanti nelle voci di bilancio, delle proiezioni di spesa e delle sopravvenute esigenze gestionali e di altri eventuali oneri che sarebbero potute intervenire fino al termine dell'esercizio, ha rimodulato le stime disposte in sede di stesura del bilancio di previsione 2016 riguardanti, in particolare, la suddivisione tra le spese di personale a tempo determinato, ivi incluso il personale in posizione di comando, e quello a tempo indeterminato, nonché la ripartizione tra i compensi fissi e accessori. A esito di tale rimodulazione è stato incrementato lo stanziamento della categoria 1.1.1 (Retribuzioni lorde) per €/migl. 270,00 ripartito nelle voci 1.1.1.1 (Retribuzioni in denaro), in aumento per complessivi €/migl. 680,00, e 1.1.1.2 (Altre spese per il personale) in riduzione per complessivi €/migl. 410,00. Inoltre, nell'ambito della voce 1.1.2.1 (Contributi sociali effettivi a carico dell'ente) è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 attraverso una variazione compensativa in aumento sulla sottovoce 1.1.2.1.2 (Contributi previdenza complementare) e in riduzione sulla sottovoce 1.1.2.1.1 (Contributi obbligatori per il personale) per il medesimo importo di €/migl. 89,00; è stato altresì incrementato, sempre nell'ambito della voce 1.1.2.1 (Contributi sociali effettivi a carico dell'ente), lo stanziamento della sottovoce 1.1.2.1.3 (Contributi per indennità di fine rapporto) di €/migl. 100,00 in ragione della revisione delle stime effettuate in sede di bilancio di previsione 2016.

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, si è reso necessario, in sede di assestamento:

- incrementare lo stanziamento della voce 1.2.1.2 (Imposta di registro e di bollo), sottovoce 1.2.1.2.1 (Imposta di registro e di bollo) per Euro/migl 3,00, in ragione della necessità di provvedere alla registrazione di contratti di fornitura emersa in corso d'anno. Lo stanziamento della voce 1.2.1.2 e della sottovoce 1.2.1.2.1 è passato da €/migl. 19,00 ad €/migl. 22,00;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.3.1.1 (Giornali, riviste e pubblicazioni), sottovoce 1.3.1.1.1 (Giornali e riviste) per €/migl. 4,46, in ragione delle maggiori esigenze manifestate dagli Uffici in ordine all'approvvigionamento di periodici, riviste e abbonamenti. Lo stanziamento della voce 1.3.1.1 è passato da €/migl. 106,00 ad €/migl. 110,46; lo stanziamento della sottovoce 1.3.1.1.1 è passato da €/migl. 86,00 ad €/migl. 90,46;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.3.1.2 (Altri beni di consumo) complessivamente per €/migl. 3,00, secondo la seguente ripartizione in sottovoci: sottovoce 1.3.1.2.1 (Carta,

- cancelleria e stampati) per €/migl 1,50, necessario a seguito della maggiore produzione di stampati; lo stanziamento della sottovoce 1.3.1.2.1 è passato da €/migl. 75,00 ad €/migl. 76,50; sottovoce 1.3.1.2.999 (Altri beni e materiali di consumo n.a.c.) per €/migl 1,50, per esigenze di approvvigionamento acqua per le riunioni e i convegni tenuti presso l'Autorità; lo stanziamento della sottovoce 1.3.1.2.999 è passata da €/migl. 45,20 ad €/migl. 46,70. Lo stanziamento della voce 1.3.1.2 è passato da €/migl. 168,20 ad €/migl. 171,20;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.1 (Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione), sottovoce 1.3.2.1.2 (Organi istituzionali dell'amministrazione- rimborsi) per €/migl 20,00, in ragione di maggiori esigenze insorte in corso di gestione per la partecipazione a eventi di carattere istituzionale nell'ambito dell'adesione dell'Italia ai network ECN-ICN. Lo stanziamento della voce 1.3.2.1 è passato da €/migl. 1.075,44 ad €/migl. 1.095,44; lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.1.2 è passato da €/migl. 100,00 ad €/migl. 120,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.4 (Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente), sottovoce 1.3.2.4.3 (Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626) per €/migl 10,00, a esito della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, del 29 febbraio 2016, n. 824, che aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte della Consip al fornitore dei servizi integrati di sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente eventualità di dover assegnare il servizio al secondo classificato (con maggiori oneri rispetto a quelli previsti). Lo stanziamento della voce 1.3.2.4 è passato da €/migl. 45,00 ad €/migl. 55,00; lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.4.3 è passato da €/migl. 15,00 ad €/migl. 25,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.5 (Utenze e canoni), sottovoce 1.3.2.5.3 (Accesso a banche dati e pubblicazioni on line) per €/migl 15,00, per far fronte alla revisione dei prezzi richiesta dai fornitori in sede di rinnovo di alcuni contratti. Lo stanziamento della voce 1.3.2.5 è passato da €/migl. 1.006,50 ad €/migl. 1.021,50 lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.5.3 è passato da €/migl. 260,00 ad €/migl. 275,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.7 (Utilizzo beni di terzi) per complessivi €/migl 25,00 secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.7.2 (Noleggi di mezzi di trasporto) per €/migl 3,00, necessario a seguito delle maggiori spese amministrative nella gestione degli automezzi (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.7.2 è passato da €/migl. 16,00 ad €/migl. 19,00); sottovoce 1.3.2.7.4 (Noleggi di hardware) per €/migl 2,00, necessario a seguito della scadenza e del conseguente rinnovo della fornitura del servizio di visualizzazione delle agenzie di stampa, che comporta il noleggio di un hardware dedicato, nonché per il noleggio di altri hardware in uso in Autorità (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.7.4 è passato da €/migl. 19,00 ad €/migl. 21,00); sottovoce 1.3.2.7.6 (Licenze d'uso per software) per €/migl 10,00, necessario a seguito della scadenza delle licenze d'uso Oracle Database Enterprise Edition Processor Perpetual e conseguente rinnovo con richiesta da parte del fornitore di pagamento

- anticipato (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.7.6 è passato da €/migl. 380,00 ad €/migl. 390,00); sottovoce 1.3.2.7.8 (Noleggi di impianti e macchinari) per €/migl 10,00, per maggiori oneri stimati per la stipulazione di un nuovo contratto di noleggio fotocopiatrici (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.7.8 è passato da €/migl. 50,00 ad €/migl. 60,00); lo stanziamento della voce 1.3.2.7 è passato da €/migl. 5.015,00 ad €/migl. 5.040,00;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.9 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) per complessivi €/migl. 95,00, secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.9.3 (Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi) per €/migl 5,00, per riparazione beni mobili (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.9.3 è passato da €/migl. 10,00 ad €/migl. 15,00); sottovoce 1.3.2.9.4 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) per €/migl 75,00, per far fronte agli interventi di manutenzioni resisi necessari a esito dell'ispezione del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.9.4 è passato) da €/migl. 330,00 ad €/migl. 405,00; sottovoce 1.3.2.9.8 (Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili) per €/migl 15,00, necessario per ripristinare la funzionalità e la sicurezza di circa 50 finestre (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.9.8 è passato da €/migl. 73,00 ad €/migl. 88,00). Lo stanziamento della voce 1.3.2.9 è passato da €/migl. 472,00 ad €/migl. 567,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.11 (Prestazioni professionali e specialistiche) complessivamente per €/migl 150,00 secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.11.1 (Interpretariato e traduzioni) per €/migl 20,00, in ragione del significativo e non prevedibile incremento delle necessità di traduzioni di atti inerenti l'attività istituzionale e di supporto agli organi di vertice dell'Autorità (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.1 è passato da €/migl. 50,00 ad €/migl. 70,00); sottovoce 1.3.2.11.6 (Patrocinio legale) per €/migl 50,00, resosi necessario a fronte dell'andamento del contenzioso, con particolare riferimento alle uscite per il patrocinio obbligatorio da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.6 è passato da €/migl. 250,00 ad €/migl. 300,00); sottovoce 1.3.2.11.999 (Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.) per €/migl 80,00, in ragione dell'affidamento alla società che cura la predisposizione dell'anagrafe delle società tenute al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, di un contratto avente ad oggetto servizi complementari a completamento del contratto iniziale (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.999 è passato da €/migl. 500,00 ad €/migl. 580,00). Lo stanziamento della voce 1.3.2.11 è passato da €/migl. 800,00 ad €/migl. 950,00;
 - assegnare una dotazione aggiuntiva complessivamente pari a €/migl 7,00 alla voce 1.3.2.13 (Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente) secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.13.1 (Servizi di sorveglianza e custodia) per €/migl. 5,00, per maggiori esigenze derivanti dall'utilizzo del servizio in questione (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.13.1 è passato da €/migl. 400,00 ad €/migl. 405,00); sottovoce 1.3.2.13.4 (Stampa e rilegatura) per €/migl. 2,00, per maggiori esigenze derivanti dall'utilizzo del servizio di stampa e rilegatura (lo stanziamento



- della sottovoce 1.3.2.13.4 è passato da €/migl. 20,00 ad €/migl. 22,00). Lo stanziamento della voce 1.3.2.13 è passato da €/migl. 1.214,00 ad €/migl. 1.221,00;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.16 (Servizi amministrativi), complessivamente per €/migl. 27,00 secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.16.1 (Pubblicazione bandi di gara) per €/migl. 15,00, al fine di fronteggiare le uscite derivanti dalle esigenze di svolgere un maggior numero di procedure di gara nel secondo semestre dell'anno 2016, alla luce delle nuove modalità previste dal d.lgs. 50/2016 (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.16.1 è passato da €/migl. 21,50 ad €/migl. 36,50; sottovoce 1.3.2.16.2 (Spese postali) per €/migl. 7,00, da impiegare, in massima parte, per l'invio, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, della richiesta di informazioni a circa 1.200 stabili organizzazioni estere con sede in Italia potenzialmente tenute all'obbligo di contribuzione (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.16.2 è passato da €/migl. 46,00 ad €/migl. 53,00); sottovoce 1.3.2.16.999 (Altre spese per servizi amministrativi) per €/migl. 5,00, in ragione della maggiore esigenza rispetto alle previsioni iniziali di consultazione di documentazione istruttoria e amministrativa depositata presso l'archivio remoto (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.16.999 è passato da €/migl. 118,00 ad €/migl. 123,00). Lo stanziamento della voce 1.3.2.16 è passato da €/migl. 185,50 ad €/migl. 212,50;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.18 (Servizi sanitari), sottovoce 1.3.2.18.1 (Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa) per €/migl. 25,00, a esito della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, del 29 febbraio 2016, n. 824, che aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte della Consip al fornitore dei servizi integrati di sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente eventualità di dover assegnare il servizio al secondo classificato. Lo stanziamento della voce 1.3.2.18 e della sottovoce 1.3.2.18.1 passa da €/migl. 33,00 ad €/migl. 58,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.19 (Servizi informatici e di telecomunicazioni), per complessivi Euro/migl. 15,00 secondo la seguente ripartizione: sottovoce 1.3.2.19.3 (Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione) per Euro/migl. 15,00, in ragione della scadenza del contratto e dell'esigenza di rinnovare il servizio di connettività in convenzione Consip (lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.19.3 è passato da €/migl. 135,00 ad €/migl. 150,00). Lo stanziamento della voce 1.3.2.19 passa da €/migl. 1.280,00 ad Euro/migl. 1.295,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.3.2.99 (Altri Servizi), sottovoce 1.3.2.99.2 (Altre spese legali), per complessivi Euro/migl. 70,00, nella quale rientrano le spese legali e di giudizio, alla luce del contenzioso in corso. Lo stanziamento della voce 1.3.2.99 passa da €/migl. 30,50 ad €/migl. 100,50; lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.99.2 passa da €/migl. 30,00 ad €/migl. 100,00;
 - incrementare lo stanziamento della voce 1.9.1.1 (Rimborsi per spese di personale – comando, distaccato, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) sottovoce 1.9.1.1.1 (Rimborsi per spese di personale – comando, distaccato, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per €/migl. 12,00 corrispondente

all'ammontare di residui dichiarati perenti con provvedimento del Direttore Generale della DGA, da riassegnare ora alla sottovoce in esame, a seguito della richiesta del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pervenuta il 15 giugno 2016, di rimborso di spese per retribuzione e oneri riflessi relativi a personale comandato che ha prestato servizio presso l'Autorità nel 2013. Le disponibilità afferenti la predetta somma sono state tratte mediante l'utilizzo, per un corrispondente importo di €/migl. 12,00, del Fondo di riserva ordinario;

- incrementare lo stanziamento della voce 1.10.5.2 (Spese per risarcimento danni), sottovoce 1.10.5.2.1 (Spese per risarcimento danni) per €/migl 30,00. Al fine di consentire la corretta imputazione delle spese conseguenti alla condanna al risarcimento del danno, come da sentenza del Tribunale di Roma – Sezione lavoro del 13 maggio 2015 (causa n. 29822/2013). Lo stanziamento della voce 1.10.5.2 e della sottovoce 1.10.5.2.1 passa da €/migl. 50,00 ad €/migl. 80,00;
- incrementare lo stanziamento della voce 1.10.5.99 (Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.), sottovoce 1.10.5.99.999 (Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.) per €/migl 10,00, per maggiori oneri derivanti dalle richieste di rimborso di spese esecutive da parte di Equitalia. Lo stanziamento della voce 1.10.5.99 e della sottovoce 1.10.5.99.999 passa da €/migl. 5,00 ad €/migl. 15,00;
- allocare €/migl. 300,00 nella voce 1.9.99.4 (Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso) sottovoce 1.9.99.4.1 (Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso) di nuova istituzione, in ragione della necessità di procedere alla restituzione ai dipendenti dei maggiori versamenti contributivi effettuati per conto dei dipendenti che risultassero, a esito dei controlli, soggetti all'applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995.

Sulla base delle variazioni disposte in sede di assestamento di bilancio, le previsioni per l'anno finanziario 2016 sono state assestate come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015 € /migl. 112.515,49

Entrate

-Parte corrente

 Titolo 2 € /migl. 1.200,00

 Titolo 3 € /migl. 71.078,00 € /migl. 72.278,00

-Conto capitale € /migl. 0,00

Totale entrate di competenza € /migl. 72.278,00

€ /migl. 184.793,49

Uscite

-Parte corrente

Spese funzionamento € /migl. 60.299,86

*Versamenti al bilancio dello Stato
e ad altre Amministrazioni pubbliche* € /migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario € /migl. 17.978,00

- Straordinario € /migl. 96.295,63 € /migl. 114.273,63 € /migl. 182.853,49

-Conto capitale € /migl. 1.940,00

€ /migl. 184.793,49

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi € /migl. 23.365,00.

II Variazione di bilancio

Nel corso del 2016 è stata effettuata una seconda variazione di bilancio, deliberata dall'Autorità in data 27 luglio 2016, resasi necessaria per procedere alla riassegnazione alla sottovoce di bilancio 2.2.3.2.1 (Sviluppo software e manutenzione evolutiva) dell'importo di € /migl 29,15, relativo a un impegno assunto in data 31 luglio 2013, dichiarato perente con apposito provvedimento del Direttore Generale Amministrazione del 10 marzo 2016. In particolare, avendo l'Autorità sottoscritto un Atto Aggiuntivo relativo a un contratto di fornitura di licenze d'uso del software gestionale per il pagamento degli stipendi, ed essendosi in quella sede impegnata a pagare entro il 31 luglio 2016 alcune fatture emesse dalla società fornitrice, tra le quali rientrava anche la fattura di cui all'impegno in oggetto, la variazione si è reso necessario trarre le correlate disponibilità mediante l'utilizzo di un pari importo del Fondo di riserva ordinario, la cui dotazione include l'ammontare complessivo dei provvedimenti di perenzione adottati.

Sulla base di quanto esposto, le previsioni per l'anno finanziario 2016 sono state rideterminate come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015		€/migl. 112.515,49
Entrate		
- Parte corrente		
Titolo 2	€/migl. 1.200,00	
Titolo 3	<u>€/migl. 71.078,00</u>	€/migl. 72.278,00
-Conto capitale		<u>€/migl. 0,00</u>
Totale entrate di competenza		€/migl. <u>72.278,00</u>
		<u>€/migl. 184.793,49</u>
Uscite		
-Parte corrente		
<i>Spese funzionamento</i>		€/migl. 60.299,86
<i>Versamenti al bilancio dello Stato e ad altre Amministrazioni pubbliche</i>		€/migl. 8.280,00
<i>Fondi di riserva</i>		
- Ordinario	€/migl. 17.948,85	
- Straordinario	<u>€/migl. 96.295,63</u>	<u>€/migl. 114.244,48</u>
		€/migl. 182.824,34
-Conto capitale		<u>€/migl. 1.969,15</u>
		<u>€/migl. 184.793,49</u>

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

III Variazione di bilancio

In data 9 novembre 2016 l'Autorità ha approvato una terza variazione di bilancio, diretta ad adeguare le dotazioni di alcune voci e sottovoci di spesa in conseguenza di sopravvenute esigenze gestionali fino al termine dell'esercizio. Le variazioni effettuate hanno riguardato voci di spesa di parte corrente e nel loro complesso si sono compensate integralmente. Di seguito il dettaglio delle variazioni:

- trasferimento di una quota parte di €/migl. 150,00 dello stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.999 *"Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c."*, nella sottovoce 1.3.2.11.6 *"Patrocinio legale"*. In particolare lo stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.6 è passato da €/migl. 300,00 a €/migl. 450,00 e quello della sottovoce 1.3.2.11.999 è diminuito da €/migl. 580,00 a €/migl. 430,00. Tale trasferimento si è reso necessario per far fronte alle richieste, pervenute dall'Avvocatura Generale dello Stato, di rimborso delle spese per il patrocinio legale in giudizi definiti negli anni 2007, 2008 e 2009, per i quali il Giudice ha compensato le spese;
- spostamento di una quota parte di €/migl. 5.025,00 dello stanziamento della sottovoce 1.1.2.1.3 *"Contributi per indennità di fine rapporto"*, corrispondente agli accantonamenti da disporre a fine esercizio ai fondi TFR e IFR, nella sottovoce 1.1.2.2.3 *"Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro"*, resosi necessario a esito di una più accurata disamina del piano dei conti, operata anche in coincidenza dell'aggiornamento effettuato sullo stesso dalla Ragioneria Generale dello Stato nel corso del 2016;
- trasferimento di parte degli stanziamenti della sottovoce 1.3.2.2.2 *"Indennità di missione e di trasferta"*, alla sottovoce 1.3.2.2.1 *"Rimborso per viaggio e trasloco"*, in ragione dell'andamento delle spese e della necessità di maggiori disponibilità di fondi, rispetto alle previsioni iniziali, per spese di servizi di biglietteria e viaggio.
- riallocazione tra le diverse Missioni/Programmi degli stanziamenti per i redditi da lavoro dipendente, al fine di tener conto dei trasferimenti di personale tra i diversi uffici dell'Autorità, avvenuti nel corso del 2016.

Tenuto conto tutte le variazioni effettuate hanno riguardato voci di spesa di parte corrente e che nel loro complesso si sono integralmente compensate, il riepilogo delle previsioni per l'anno finanziario 2016 non ha subito modifiche rispetto a quello determinato con la variazione di bilancio del 27 luglio 2016 ed è stato quindi confermato come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015 €/migl. 112.515,49

Entrate

- Parte corrente

 Titolo 2 €/migl. 1.200,00

 Titolo 3 €/migl. 71.078,00 €/migl. 72.278,00

- Conto capitale €/migl. 0,00

Totale entrate di competenza €/migl. 72.278,00

€/migl. 184.793,49

Uscite

-Parte corrente

Spese funzionamento €/migl. 60.299,86

Versamenti al bilancio dello Stato

e ad altre Amministrazioni pubbliche €/migl. 8.280,00

Fondi di riserva

- Ordinario €/migl. 17.948,85

- Straordinario €/migl. 96.295,63 €/migl. 114.244,48 €/migl. 182.824,34

-Conto capitale €/migl. 1.969,15

€/migl. 184.793,49

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi €/migl. 23.365,00.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2016

Sezione 1: Considerazioni di carattere generale	3
Sezione 2: Le principali novità normative e i fatti amministrativi del 2016	8
Sezione 3: Informativa sul personale	9
Sezione 4: Bilancio di previsione, variazioni e assestamento di bilancio 2016	12
Sezione 5: Gestione 2016	18
1. ENTRATE	19
2. SPESE	20
3. RENDICONTO SINTETICO 2016	24
4. UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA	27
5. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA	28
6. ANALISI DEI RESIDUI	38
7. RAPPORTI CON L'ISTITUTO TESORIERE	38
8. DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	40
9. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	41
10. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2016	50
11. SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016	51
Allegati	
Allegato N. 1 - Costituzione ed utilizzo avanzi d'amministrazione	54
Allegato N. 2 - Movimenti relativi al fondo I.F.R. e T.F.R. - anno 2016	55
Allegato N. 3 - Variazioni di Bilancio	56
Seguono prospetti riepilogativi della gestione 2016	



